PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 4 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9911

L'intervento delle potenze a Belgrado
non ha influito finora sulla situazione.

Il passo delle potenze a Belgrado
La Serbia manterrebbe le sue domande

BELGRADO 3 (N). In seguito alla mancata adesione della Russia alle rimostranze collettive delle potenze presso il Governo serbo, i passi progettati seguiranno singolarmente da parte di ciascuna delle potenze. Ieri nel pomeriggio comparvero al ministero degli esteri l'uno dopo l'altro gli inviati russo, tedesco, italiano, inglese e francese.

La Russia fece per mezzo del suo inviato Sergejeff un passo amichevole, consigliando la Serbia a desistere dalle sue pretese territoriali a vantaggio della pace, affidandosi alle potenze. Gli altri rappresentanti espressero al ministro degli esteri Milovanovic il desiderio dei loro rispettivi Governi che la Serbia segua il consiglio della Russia.

Al ministero degli esteri mi si assicurò che il passo della Russia non si riferì alla domanda dell'autonomia per la Bosnia-Erzegovina, formulata pure, come è noto, nell'ordine del giorno votato dalla Scupcina.

Il ministro degli steri Milovanovic si limitò a prendere atto delle esortazioni delle potenze, rimettendosi per la sua risposta nella decisione del Consiglio dei ministri. Questo si radunò alle 5 pom. sotto la presidenza del re.

Il Consiglio dei ministri durò tre ore, ed a quanto si assicura avrebbe deliberato all'unanimità di mantenere le domande contenute nell'ordine del giorno votato dalla Scupcina, e di rispondere alle potenze che la Serbia spera ancora nella giustizia dell'Europa, e non è quindi in grado di desistere dalle sue domande territoriali e dalla domanda relativa all'autonomia della Bosnia.

Tutti i ministri rilevarono che la rinuncia alle domande accampate sarebbe una grave umiliazione per la Serbia. Questo punto di vista fu sostenuto con speciale fervore dal ministro delle finanze, Stojan Protic. Il re chiese se l'esercito fosse pronto, e il ministro della guerra, generale Zivkovic, rispose semplicemente che egli se ne assumeva tutta la responsabilità: l'esercito è pronto in qualunque momento a difendere con onore la causa della patria.

La risposto del gabinetto fu trasmessa a mezzodì all'inviato russo Sergejeff, e in pari tempo se ne informarono gli inviati delle altre potenze. Si dice che il gabinetto non farà alcuna comunicazione ufficiale su questa notizia, finchè non sarà giunta la risposta della Russia.

La notizia che il Governo s'era deciso a non abbandonare il punto di vista finora sostenuto si diffuse in un baleno per la città, destando ovunque sodisfazione. Questa è condivisa anche dalla stampa. Il giornale «Politica» conclude un articolo di commento intitolato «I dadi son tratti!» con le parole: «Ed ora attendiamo che l'Austria-Ungheria ci intimi un ultimatum!»

Secondo i telegrammi dell'agenzia ufficiale («Corr.-Bureau») sugli avvenimenti narratici dal nostro corrispondente, la Russia avrebbe consigliato la Serbia a rinunciare anche alla domanda dell'autonomia per la Bosnia (N. d. R.)

La Serbia rinuncia alle domande territoriali?

LONDRA 3 (B). Contrariamente alla notizia giunta a Vienna, l'agenzia «Reuter» apprende da parte ufficiale che la Serbia ha ritirato le sue domande per compensi territoriali.

LONDRA 3 (B). L'agenzia Reuter apprende ulteriormente da fonte attendibile che secondo informazioni pervenute la Serbia ritirerà le sue domande tendenti a un aumento territoriale, seguendo i consigli della Russia.

PARIGI 3 (B). Secondo informazioni dell'agenzia Havas da Belgardo si crede che la risposta della Serbia sarà formulata nel senso desiderato dalla Russia.

Una via di mezzo?

BELGRADO 3 (B). Da parte competente si dichiara che il Governo serbo ha rimesso oggi la sua risposta alle domande poste dall'inviato russo a nome del suo Governo. In pari tempo si dichiara pure che finora il Governo serbo non ha fatto nè può fare, comunicazioni ufficiali circa il contenuto della sua risposta. Si può assicurare soltanto che il Governo serbo non insiste sulle note domande, ma non le ha neppur definitivamente ritirate. La verità sarebbe piuttosto nel mezzo fra le due versioni. Comunicazioni più precise potranno seguire appena quando sarà giunta la risposta della Russia.

Nei circoli dei deputati si dice esclusa una completa rinuncia del Governo alle domande serbe, perchè la Scupcina non autorizzerebbe a ciò alcun ministero. Si ritiene piuttosto che il Governo manterrà in massima le domande di compensi ed abbia precisato di fronte alla Russia il suo punto di vista nel senso che la Serbia non può rinunciare alle sue domande che alla condizione che le grandi potenze europee le garantiscano l'indipendenza politica ed economica.

Gli armamenti continuano

BERLINO 3 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Belgrado che, malgrado tutte le smentite, si può sostenere che la Serbia sta mobilizzando, ed anche che non si tratta della mobilizzazione di due sole divisioni. Il corrispondente del «Lokal-Anzeiger» vide partire nel pomeriggio di domenica 600, lunedì 2000 e ieri 3000 riservisti con la ferrovia da Belgrado in direzione di Nisch.

Iersera, alla partenza di due treni militari, gli studenti fecero una dimostrazione, gridando ripetutamente: «Guerra, guerra!». La guarnigione di Belgrado, che ora è ridotta al minimo, ha fatto la notte scorsa esercitazioni lungo la sponda della Sava. Si assicura che ogni reggimento riceverà in questi giorni due mitragliatrici.

La stazione di Belgrado è tutta occupata di provviste, di munizioni e di viveri destinate all'interno del paese. Su un binario laterale vi è da tre giorni un treno, composto di due vagoni-solon, con la locomotiva sempre sotto pressione. Con questo treno il re partirebbe, allo scoppio delle ostilità, immediatamente per Nisch.

VARSAVIA 3 (N). L'autorità ha proibito ai giornali russi di pubblicare ulteriori notizie sui movimenti di truppa lungo il confine verso l'Austria, minacciando punizioni in via legislativa.

Il Montenegro solidale con la Serbia
Un comunicato ufficiale

CETTIGNE 3 (N). La notizia della «Vossische Zeitung» circa il contegno che assumerebbe il Montenegro se mediante la intercessione dell'Inghilterra ottenesse dall'Austria in compra od in affitto Spizza, è designata come una semplice invenzione.

Un comunicato del Governo principesco, comparso nel numero di ieri del giornale ufficiale, dice: Quantunque il Montenegro fin dal primo giorno della proclamazione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina abbia perseverato nell'atteggiamento impostogli dalla sua missione storica, e malgrado i continui concentramenti di truppe a.-u. lungo il confine nostro da Spizza fino al sangiaccato, e le dimostrazioni navali dell'Austria, si sono diffuse da Vienna notizie secondo cui il Montenegro avrebbe avviato trattative dirette coll'Austria, e sarebbe pronto a staccarsi dall'azione solidale con la Serbia. E' manifesta la tendenza di queste insinuazioni, a trarre in inganno l'opinione pubblica dell'Europa mentre la questione serba è all'ordine del giorno, come se la questione bosno-erzegovese non fosse una questione d'esistenza tanto per il Montenegro quanto per tutto il resto del popolo serbo al pari che per la Serbia stessa. A questo proposito richiamiamo l'attenzione dei giornali seri sull'esposizione fatta dal nostro presidente dei ministri alla Scupcina e sull'ordine del giorno da questa approvato, in quanto queste manifestazioni si riferiscono alla causa di tutta la nazione serba. Noi siamo in grado d'aggiungere che la solidarietà fra il Montenegro e la Serbia non può essere più intima e forte di quel ch'è nel momento presente.

Un altro incidente sulla Drina
Gendarme austriaco ucciso

SERAJEVO 3 (B). Si annuncia da Srebrenica che ieri mattina presso Zliebac, sulla Drina, si tirarono dalla sponda serba da un agguato fucilate contro una pattuglia di gendarmi. Il capoposto Kovacevic fu ucciso. Dopo dato l'allarme all'appostamento di Vramekovinica, distante mezz'ora, si rispose al fuoco. Si ignora con quale esito.

Forgach a Belgrado

BELGRADO 3 (N). L'inviato a.-u. conte Forgach è ritornato dal suo congedo.

Critiche russe, francesi e inglesi
all'Austria-Ungheria
L'idea della conferenza

PIETROBURGO 3 (N). I giornali biasimano aspramente le condizioni poste dall'Austria-Ungheria per l'appianamento del conflitto con la Serbia. Il «Novoje Vremja» scrive: L'Austria-Ungheria avrebbe dovuto accogliere con compiacenza la manifestazione della Russia a favore della pace. L'Austria-Ungheria pretende invece che la Russia induca la Serbia a rinunciare alla domanda dell'autonomia per la Bosnia, ma naturalmente la Russia non si abbasserà mai a fare l'aguzzino per amore dell'Austria-Ungheria. La Russia ha fatto il possibile per mantenere la pace, ma non potrà infliggere un'umiliazione alla Serbia.

La «Gazzetta della Borsa» consiglia al Governo a.-u. di non rallegrarsi troppo presto. Finora l'Austria-Ungheria non ha riportato alcuna vittoria. Quando l'annessione sarà stata approvata dai Parlamenti di Vienna e di Budapest toccherà alle grandi potenze di dire l'ultima parola.

PARIGI 3 (N). La stampa locale, che, sostenendo felicemente l'azione della diplomazia francese, espresse durante tutta la crisi balcanica le sue simpatie per la pace, e si mantenne ottimista anche quando in altri centri si ritenevano le cose giunte agli estremi, incomincia ora pure a inquietarsi e biasima apertamente l'atteggiamento di aspra ripulsa assunto dall'Austria-Ungheria verso la Serbia.

Anche questa volta - dice il «Petit Parisien» - non bisogna prendere le cose sul tragico, e noi abbiamo conosciuto ore più gravi; ma non si può attendere che l'Austria-Ungheria, la quale dopo tutto rimane responsabile dello sconvolgimento balcanico, abbia a persistere in una tattica così contraria agli interessi generali dell'Europa.

Il «Temps» scrive: Le potenze, e specialmente la Russia, hanno dato all'Austria-Ungheria una prova di buon volere che sinora non è stata contraccambiata. Le potenze hanno compiuto il loro dovere. Noi speriamo che il Governo austriaco compirà il proprio, che sarà più prudente della sua stampa e che comprenderà come al punto in cui sono giunte oggi le cose, l'Austria sia responsabile della pace europea.

I giornali esprimono infine l'opinione che si dovrebbe farla finita con queste tensioni che tengono tutta l'Europa continuamente in ansia, convocando la conferenza e rimettendo alla stessa la decisione definitiva.

Anche nei circoli diplomatici l'idea della conferenza si fa sempre più strada. Si deplora soltanto che convocandola ora non le si possa portare innanzi anche per la questione austro-serba un fatto compiuto, sicchè la sua azione sarebbe perciò molto più difficile.

LONDRA 3 (N). La stampa e i circoli diplomatici locali sono impazienti per il contegno dell'Austria-Ungheria. Le frasi del discorso del conte Tisza alla Camera dei magnati dirette contro l'Inghilterra, hanno destato specialmente sgradevole impressione. Nei circoli diplomatici si ritiene che dopo la conclusione dell'accordo con la Turchia, a Vienna - ove si credeva che l'atteggiamento dell'Inghilterra fosse la causa delle riluttanze della Turchia - si sarebbe riconosciuto che l'Inghilterra aveva fatto soltanto una politica oggettiva e non mirava a mettere bastoni fra le ruote a nessuno. Si biasimano anche le espressioni usate da Tisza verso la Serbia.

Secondo un giornale viennese
la stampa francese vuol procurare un successo a Isvolski

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Parigi: I giornali che sono in relazione col Governo scongiurano l'Austria-Ungheria a moderare le sue pretese esagerate verso la Serbia. Nella stampa prevale la tendenza di riversare tutta la responsabilità dell'inasprimento della situazione sull'Austria-Ungheria. E' evidente che i commenti dei giornali locali tendono a procurare un successo ad Isvolski esercitando una pressione sulle deliberazioni dell'Austria-Ungheria.

Un preteso telegramma di Guglielmo

PARIGI 3 (N). Il «Petit Journal» ha da Budapest che in quei circoli della nobiltà è vivamente commentato un telegramma che l'imperatore Guglielmo avrebbe indirizzato all'imperatore Francesco Giuseppe, e che sarebbe del seguente tenore: «Vostra Maestà si ricordi ch'è feldmaresciallo dell'esercito germanico: questo è pronto a obbedirLe al primo segnale».

Il divieto della Turchia
per il transito di munizioni per la Serbia

COSTANTINOPOLI 3 (N). Il «Levant Herald» reca che la Serbia ha chiesto alla Porta il permesso di far transitare su territorio turco una spedizione di 15 mila chilogrammi di dinamite, e che il granvisir rifiutò recisamente il permesso.

L'inviato serbo Nenadovic è ritornato qui ieri dal suo permesso. La legazione serba dichiara che attualmente non sono attese spedizioni di materiale da guerra per la Serbia via Salonicco. Per le spedizioni successive la Serbia aveva ottenuto da Kiamil pascià un permesso generale, che la Porta deve ora mantenere. Qualora da parte turca si impedisse il transito di materiale da guerra, la situazione della Serbia si aggraverebbe in modo straordinario e vi sarebbe il pericolo che i serbi, per la disperazione provocata da un tale divieto assoluto ed ingiusto, si lascino trascinare ad una guerra.

In seguito alla notizia dei giornali che la Turchia non permetterebbe il transito di materiale da guerra per la Serbia, l'incaricato d'affari serbo, Gavrilovic, chiese ierlaltro in proposito spiegazioni alla Porta, ma non ebbe che una risposta riservata ed evasiva che in proposito non erano stati impartiti ordini speciali.

L'intesa austro-turca
Il boicottaggio dei proprietari di maone

COSTANTINOPOLI 3 (B). A quanto annunciano i giornali, il consiglio dei ministri tenutosi ieri non terminò la discussione della relazione motivata del protocollo d'intesa. La relazione non dovrebbe esser quindi presentata oggi alla Camera.

LONDRA 3 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli: La lega dei proprietari di maone minaccia il boicottaggio di quelle società di navigazione che non vogliono cedere le proprie maone alla lega. Si tratta specialmente del Lloyd austriaco, poi di una società russa di navigazione e della ditta Florio e Rubattino. Si farebbe un'eccezione per i piroscafi inglesi. Il boicottaggio incomincerà lunedì.

LA CAMERA TURCA
approva le misure del Governo per le adunanze

COSTANTINOPOLI 3 (N). Nell'odierna seduta della Camera s'impegnò una discussione molto vivace su due interpellanze, una di Ismail Kemal e l'altra dei seguaci dell'Unione liberale, nelle quali si chiedono al granvisir schiarimenti circa il provvedimento che prescrive per le riunione che esse sieno in precedenza annunziate all'autorità. Gli interpellanti vedono in questo provvedimento una violazione della costituzione. Nove partigiani del comitato giovane turco giustificarono il provvedimento del Governo, nove partigiani dell'Unione liberale invece appoggiarono le interpellanze, sostenendo che il provvedimento del Governo significa una restrizione del diritto di riunione. Infine le interpellanze furono respinte con voti 130 contro 50. Il risultato della votazione significa una vittoria del granvisir e del comitato giovane turco, e fu vivamente commentato nei corridoi.

La Camera discusse quindi altre interpellanze e proposte. Fu respinta una proposta chiedente l'elezione d'una commissione con l'incarico d'esaminare la convenzione relativa alla ferrovia di Bagdad; invece fu assegnata alla commissione una proposta chiedente la riduzione della tariffa telegrafica pei dispacci ai giornali.

L'amnistia ai delinquenti politici
in Serbia

BELGRADO 3 (B). Il giornale ufficiale pubblica l'ukas reale per l'amnistia di tutti i delinquenti politici.

La crisi politica in Austria e in Ungheria.
Le dimissioni di Wekerle e di Bienerth sarebbero imminenti.

La lotta degli ungheresi per la banca indipendente

BUDAPEST 3 (N). Tutta la stampa commenta ampiamente gli avvenimenti che si svolsero nella seduta di ieri della commissione bancaria. I giornali del partito dell'indipendenza dicono che il compito del Governo della coalizione è oramai cessato. Il paese e la Camera desiderano ora un Gabinetto unitario, affinchè le differenze esistenti fra i partiti sieno discusse pubblicamente e non si cerchi invece in tutti i modi di soffocarle in seno al Gabinetto. Le dichiarazioni fatte ieri da Kossuth dimostrano che il Gabinetto è solidale soltanto su una questione di dettaglio, quella della Banca di cartello. La nazione attendeva da Kossuth che egli portasse da Vienna l'adesione della Corona per la divisione della Banca. Poichè ciò non si potè ottenere, e secondo le stesse dichiarazioni di Kossuth, la situazione è molto difficile, sarebbe molto meglio che Kossuth si dimettesse fin d'ora, provocando subito quella crisi che a quanto sembra tosto o tardi dovrà pur scoppiare.

Nei circoli parlamentari si diceva che i partiti popolare e costituzionale hanno già considerato l'eventualità della loro uscita dalla coalizione. I loro giornali però dicono che le presenti difficoltà potranno ancora essere superate.

E' certo, in ogni modo, che oramai non si può più parlare della progettata fusione dei partiti; è questa un'idea che si può considerare come definitivamente tramontata. E ciò tanto più in quanto che il gruppo Justh-Hollo-Batthiyany continua a propugnare a spada tratta la separazione della Banca. Il presidente della Camera avrebbe anzi dichiarato che qualora non si ottenesse la Banca indipendentemente scoppierebbe una scissione nel partito stesso dell'indipendenza. Ciò si vocifera già da tempo, ma Justh si era mantenuto in proposito finora assolutamente riservato. E' probabile che il suo nuovo passo innanzi sia dovuto appunto alle dichiarazioni fatte da Kossuth nella commissione bancaria, sicchè in certo qual modo se Kossuth resta per il prestigio del suo nome il capo riconosciuto del partito dell'indipendenza, la direzione passa insensibilmente nelle mani di Justh.

La situazione dunque è giunta a un punto tale da rendere tutt'altro che improbabile una crisi. Come è noto, il gruppo Justh-Hollo-Batthyany possiede la maggioranza nella commissione bancaria, di cui quest'ultimo è presidente e il Hollo relatore. La commissione bancaria vuole ora tenere seduta durante le trattative avviate col Governo austriaco per presentare la propria relazione alla Camera prima ancora che le trattative sieno terminate. A quanto si dice, le conclusioni della commissione saranno le seguenti:

Esaminato tutto il materiale posto a sua disposizione, la commissione bancaria ritiene di proporre alla Camera l'istituzione di una Banca indipendente. Visto però che il Governo è soliuale nel propugnare l'istituzione di una Banca autonoma di cartello ed ha iniziato su qusta base trattative col Governo austriaco, la commissione è disposta a discutere anche un progetto in tal senso. Ove però le trattative avviate col Governo austriaco non dovessero condurre ad alcun risultato, la commissione bancaria insiste per l'istituzione della Banca indipedente, ed esorta perciò la Camera a invitare il Governo a fare i passi necessari.

Nell'odierna seduta, la Camera dei deputati continuò la discussione della riforma tributaria, sbrigando il progetto di legge relativo all'imposta sulla rendita patrimoniale, ed iniziando quindi la discussione del progetto per l'imposta generale sulla rendita.

La crisi entro 24 ore?

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: Il conte Andrasssy dichiarò oggi a un gruppo di deputati del partito costituzionale e popolare quanto segue: Date le circostanze presenti, il Governo sarà costretto a rassegnare le dimissioni entro le prossime 24 ore. Secondo uno scambio d'idee fra il partito popolare e il suo capo, il conte Zichy, la situazione sarebbe effettivamente insostenibile.

Per domani, alle 4 pom., è convocato un Consiglio di ministri che dovrebbe occuparsi della situazione politica. Si è dell'opinione che dopo esaurita la discussione sul progetto di legge relativo alla riforma tributaria, l'attuale Ministero si dimetterà. Anche oggi nei corridoi l'esclusivo tema delle conversazioni era la questione bancaria. Il presidente della Camera Justh disse, fra altro: Ora a Vienna si vedrà che noi sosterremmo una lotta risoluta per l'istituzione d'una Banca ungherese indipendente; e vinceremo. Noi non prolungheremo il privilegio della Banca comune, ed esigeremo la creazione della Banca indipendente ungherese. Sta nell'interesse dell'Austria che si addivenga ad un'intesa nella politica bancaria.

Per questa sera i membri del partito del '48 sono invitati a raccogliersi nei locali del loro Club, dove si recherà anche il loro capo, il ministro Kossuth. Anche il partito popolare è stato convocato per questa sera a una conferenza.

L'intricata situazione politica in Austria
Bienerth si dimette?

VIENNA 3 (N). Nei circoli parlamentari si dice che l'unione slava proporrà un proprio candidato alla presidenza della Camera, nella persona del prof. Masaryk.

Stamane l'Imperatore ricevette a Schönbrunn il presidente dei ministri, barone Bienerth. L'udienza durò un'ora e mezzo.

Il comitato esecutivo dei partiti tedeschi dichiarò all'unanimità illegale l'emissione di buoni del tesoro ed annunciò al presidente dei ministri, bar. Bienerth, che se non sarà presentato un disegno di legge per la sanatoria, i partiti tedeschi passerebbero all'opposizione.

La situazione politica è sempre molto confusa; ogni giorno sorgono nuove complicazioni. Nei circoli parlamentari non si ritiene improbabile il prossimo ritiro del barone Bienerth.

IL PROCESSO PER LA CONGIURA PANSERBA
I testi a difesa respinti - Vivaci incidenti

ZAGABRIA 3 (N). L'interessamento della popolazione per il processo contro i 53 serbi accusati di alto tradimento, che incominciò oggi dinanzi a questa Corte d'Assise, è enorme. Fin dalle prime ore del mattino l'edificio del tribunale era assediato da una folla di molte centinaia di persone che speravano di poter entrare nell'aula. La loro attesa fu però delusa, poichè nell'aula fu ammesso solo un ristretto numero di persone munite di tessera. Stante la ristrettezza dell'aula, non ne potevano neppure essere ammesse di più.

Prima di incominciare la relazione dell'odierna seduta, eccovi alcuni particolari sugli imputati. Diecisette sono di età inferiore ai trent'anni; 8 di età superiore ai cinquanta; 39 sono padri di famiglia. Secondo le professioni, 18 sono negozianti o artigiani, 6 possidenti, 12 maestri, 1 professore, 5 ecclesiastici, 8 impiegati, 2 medici, 1 studente. Quarantasette degli imputati sono ascritti al partito autonomista serbo, che fa parte della coalizione serbo-croata; gli altri 6 appartengono al partito serbo radicale.

Alle 9 entra la Corte, composta dal presidente Tarabochia e dai giudici Crekkus, Pavesyc, Fink e Meixner. Sostiene l'accusa il procuratore di Stato Accurti. Dei 35 difensori, sono comparsi 28, di cui 18 appartengono alla coalizione e 10 al partito serbo radicale. L'accusa ha citato 250 testi; la difesa ne aveva proposto oltre 300, ma la Corte li respinse tutti.

Fin da principio avvengono alcuni incidenti che provocano vivaci proteste da parte dei difensori. Appena entrata la Corte si constata che lo spazio riservato ai difensori è troppo ristretto. Si elimina questo inconveniente in parte, assegnando ad alcuni difensori dei posti sui banchi riservati agli accusati.

Si passa quindi all'assunzione delle generalità dei 53 imputati, secondo l'ordine in cui sono registrati nell'atto d'accusa. Allorchè è la volta dell'imputato Bekic, questi protesta perchè al deputato dott. Frank si permise di collocare un fotografo nella galleria.

L'imputato Ribicevic, richiesto quale sia la sua confessione religiosa: risponde: «Serbo-ortodossa».

Il presidente lo chiama all'ordine, dicendo che non v'è che una fede greco-orientale. Questa dichiarazione desta grande impressione fra gli accusati.

Uno degli imputati desta ilarità, rispondendo al presidente, che gli chiede quale sia la sua professione: «Sono imputato!». Il presidente lo redarguisce.

Interrogato chi abbia per difensore, l'imputato Erzegovac risponde: «La mia vita incensurata e la mia coscienza pura».

L'imputato Bekic annuncia gravame di nullità perchè la Corte escluse il difensore da lui indicato, per i suoi sentimenti politici.

Allorchè il presidente chiede all'imputato Katar se abbia già scontato qualche pena, egli risponde: «Sì, sei mesi di arresto inquisizionale» (impressione).

L'imputato Hrvacanin indica come suo difensore il dott. Milovic, ch'è ascritto al partito serbo radicale.

Il procuratore di Stato Accurti propone di escluderlo, perchè, dice, come serbo-radicale, anch'egli è sospetto di alto tradimento.

Il dott. Milovic, che siede sui banchi della difesa, protesta in termini vivacissimi contro le parole del procuratore di Stato, che, dice, sono un'insinuazione.

Il presidente interrompe l'oratore, ammonendolo a non usare tali espressioni, ma il dott. Milovic continua sullo stesso tono, sicchè il presidente gli toglie la parola.

Tutta la difesa insorge allora protestando. Siamo al primo incidente rumorosissimo; dai banchi della difesa si odono vivacissime parole di protesta. Infine il presidente riesce a dominare il tumulto ed annuncia che la Corte si ritira per deliberare. L'assenza della Corte è piuttosto lunga. Al suo ritorno il presidente comunica ch'essa ha ritenuto di accogliere la proposta della procura di Stato, escludendo il dott. Milovic nonchè il difensore del Bekic. La difesa rumoreggia.

CHI È L'ASSASSINO?

(28)

— Vi ho sentito venire, professore! - essa esclamò, avanzandosi alla sua volta.

— Devono averlo udito anche i soldati della fortezza! - osservò Hope.

Ma il professore non ascoltò nè la vedova nè Riccardo. Tutte le facoltà del suo spirito si concentravano sulla cassa verde; e non appena la respirazione affannosa glielo permise, si affrettò a gridare la sua gioia per la scoperta dell'oggetto prezioso.

— Mia! Mia! -urlò. Nessun labbro pronunciò mai con maggiore entusiasmo, con maggiore esultanza tale parola.

— Siate calmo! - consigliò Hope. - Siate calmo!

— Calmo? Calmo? - gridò Braddock, lasciando la cassa e volgendosi verso Riccardo cogli occhi fuori dell'orbita. - Il diavolo vi confonda! Come potrei essere calmo, dal momento che ho ritrovato ciò che avevo perduto? Il vostro spirito è come quello delle talpe; voi non conoscete mai la febbre, il delirio che accende l'animo di un collezionista, di uno scienziato!

— Non è il caso di prendersela con Riccardo! - notò Lucia.

— Non me la prendo con nessuno; sono sempre cortese, arcicortese con tutti! Sappiatelo una volta per sempre! Oh, la mummia!....

E avvicinatosi alla cassa, l'accarezzò collo sguardo e colla mano.

— La mia mummia! Sarò finalmente come i peruviani imbalsamavano i loro re! Mia!, mia!. - All'improvviso il professore si drizzò, posando l'occhio sdegnato sulla signora Jasher. - Siete adunque voi che avete rubato la mia mummia! - esclamò con voce satura di sprezzo. - Voi, che avevo deciso di fare la compagna della mia vita! Da qual pericolo sono mai scampato! Vergognatevi!

La signora Jasher, più accesa in volto dello stesso professore, battè furiosamente i piedi al suolo.

— Che cosa osate asserire? - gridò. - Anche il signor Hope deve avere pensato altrettanto. Ma voi siete pazzi! Io non mi occupai mai della mummia, e non me ne sarei occupata nemeno in questo frattempo se non fosse stato per amor vostro. Soltanto or sono due ore mi colmavate di proteste di amore..., ed ora....

— E' vero, è vero: non è questa la sola cosa assurda, imperdonabile che io abbia commesso nella mia vita. Ma qui non si tratta di questioni amorose, ma bensì della mummia! Ditemi! Perchè la mummia si trova nel vostro giardino?

— Non lo so e non mi curo di saperlo!

— Non vi curate di saperlo! Rispondete in tal modo alla vigilia delle nostre nozze, a colui che avete scelto come vostro compagno? Sentite, nella vostra qualità di mia moglie....

— Non sarò mai vostra moglie! - gridò la vedova, in preda ad una collera furiosa. - Non vi accetterei per marito neppure se foste ricco a milioni! Sposate la vostra mummia; sposatela, sarà sempre più bella di voi, mostriciattolo, nano e deforme!

— State zitta, signora, calmatevi! - esclamò Lucia, avvicinandosi alla vedova. Il professore è tanto contento della sua buona fortuna, che....

— ... Che è disposto ad accusarmi di aver rubato la mummia! Potrebbe aggiungere che ho anche ucciso Bolton!

— Tacete non ho mai voluto dir questo. Per altro la mummia trovavasi nel vostro giardino....

— Che cosa prova questo? Non so da qual parte sia piovuta, e la vostra accusa è priva di senso comune.

— Io non muovo accuse!

— E neppur io! Ed ora basta! Ritengo sia ora di andarvene a letto entrambi - interloquì Hope. - Ora siete eccitati e spunterebbe il nuovo giorno senza esservi messi d'accordo!

La signora Jasher montò su tutte le furie.

— Voi mi raccomandate la calma proprio come se non fossi io stessa la persona più calma fra tutte quelle presenti. Ah, questa è la volta che faccio una malattia! Sentite; se osate pronunciare un'altra parola contro di me, vi darò querela per diffamazione! Oh, Lucia, come mi sento male.... Lucia.... soccorretemi!

Lucia accorse in tempo per sostenerla.

— Riccardo! Riccardo! E' svenuta!

Hope si precipitò verso la signora Jasher, e come l'ebbe sollevata, la portò in casa, adagiandola su di un divano.

La domestica, subito accorsa, riuscì, dopo qualche istante, a farle riprendere i sensi. Hope era nel frattempo ritornato in guardino, vicino al professore, il quale non aveva degnato di alcuna attenzione il malessere, che sembrava avesse colpito la vedova. Cacatua era andato a cercare un carretto per trasportare la mummia alle Piramidi.

— La venderete a Don Pedro?

— Quando l'avrò esaminata, a mio agio, forse... Ma non prima - rispose Braddock, accarezzando la cassa con la mano.

— Avete perduto la signora Jasher, professore - disse Riccardo.

— Non importa, non importa! - esclamò Braddock, battendo la mano sul feretro. - Ho trovato una cosa infinitamente più bella e più utile!

XIV.

L'imprevisto.

La mummia non era ancor giunta alle Piramidi, e già tutto il villaggio di Gartley sapeva della sua inaspettata ricomparsa. Per recarsi a casa, il professore doveva passare dinanzi alla «Locanda del Guerriero», e non mancarono coloro che, col pretesto di offrire il loro aiuto al professore, vollero accertarsi dell'oggetto che faceva trasportare in ora tanto insolita a casa sua. La forma della cassa era a tutti ben nota, il ricordo del delitto, cui essa si collegava, era ancor vivo nella mente di ognuno; la curiosità, l'interessamento generale erano quindi pronti a ravvivarsi. Il mattino seguente tutti sapevano che la mummia era stata finalmente ritrovata nel giardino della signora Jasher, e che il professore l'aveva immediatamente fatta trasportare alle Piramidi. I commenti, preso l'aire, non ebbero più fine.

Don Pedro, prontamente informato, interruppe la colazione per recarsi senza indugio dal professore. La scoperta gli sembrava tanto inverosimile che non voleva prestarvi fede finchè non avesse potuto accertarsene coi propri occhi. Egli salutò gravemente Braddock, il quale gli fece un'accoglienza cortese. Egli non sapeva ancora nulla dell'esistenza del manoscritto latino, che accennava agli smeraldi nascosti. Hope aveva preferito che tale notizia venisse comunicata al professore dal peruviano stesso.

Il piccolo e corpulento professore non aveva ancora aperto la cassa; vi stava dinanzi col viso raggiante, stropicciandosi le mani, quando Don Pedro entrò, preannunciato da Cacatua.

Braddock si volse verso di lui.

— State bene, signore, non è vero? - gli chiese, stendendogli la mano. - Sono davvero contento di vedervi. Ho sentito che conoscete vita e miracoli di questa povera mummia!

— Sì, - rispose Don Pedro, sedendosi sulla sedia portagli. - Innanzi tutto mi sarebbe lecito domandarvi chi vi ha detto che questa mummia è quella dell'ultimo Inca?

Braddock fissò in volto il suo interlocutore e rispose prontamente.

— Certo, signore! Era mio desiderio conoscere la differenza dei sistemi di imbalsamazione dei morti fra gli egiziani e gli antichi peruviani, ed ho fatto quindi ricerca di una mummia dell'America del Sud. Durante le mie ricerche, mi accadde un giorno di leggere in parecchi giornali europei che una mummia verde del Perù era in vendita a Malta, per mille sterline; inviai subito colà il mio assistente, il signor Bolton, il quale riuscì a ritirare la mummia e la cassa per novecento sterline.

FERGUS HUME. *(Continua).*

Il presidente ordina poi al segretario di leggere l'atto d'accusa.

Questo è tanto voluminoso che la lettura richiede parecchie ore.

La salute del papa

ROMA 3 (N). La «Tribuna» dice che nessun cambiamento fu avvertito stamane nelle condizioni di salute del pontefice, ed aggiunge che lo stato di Pio X è soddisfacente.

Si sta preparando un attentato contro lo czar

PARIGI 3 (N). La polizia di Parigi e la polizia russa ebbero sentore che in questi ultimi tempi si fabbricarono a Parigi bombe destinate a un attentato contro lo czar. Alcune di queste bombe sarebbero anzi già state trasportate alla frontiera russa, ma il rivoluzionario designato per eseguire l'attentato si troverebbe ancora in Francia.

Contro il monumento di Scheurer-Kestner

PARIGI 3 (B). La notte scorsa fu mutilato ed insudiciato il monumento a Scheurer-Kestner nel giardino di Lussemburgo. Fu avviata un'inchiesta. Si suppone che a commettere questi vandalismi sieno stati i realisti.

L'ANNESSIONE DEL CONGO e l'Inghilterra

LONDRA 3 (N). Il segretario di stato sir Grey ricevette una deputazione delle Camere di commercio riunite, che lo pregò insistentemente di non riconoscere nello Stato del Congo alcuna alterazione dello «statu quo» se non si restituiscono agli indigeni i diritti al possesso di terreni, e se non s'introduce la libertà dei traffici.

Grey rispose che è disposto a riconoscere l'annessione dello Stato del Congo al Belgio nella speranza che il Belgio schiuderà il paese ai traffici ed attiverà una buona forma di governo. Questo riconoscimento da parte sua potrà però avvenire solo quando sarà accertato che con ciò il governo inglese non riconosce anche il vecchio sistema praticato nel Congo, contro il quale si dovettero muovere lagni per ragioni d'umanità.

LA NAVIGAZIONE AEREA E LA GUERRA

LONDRA 3 (N). Camera dei Comuni. Il presidente dei ministri Asquith rispondendo a un'interrogazione dice che il problema della navigazione aerea assorbe l'attenzione del Governo. Tanto nel bilancio per l'esercito quanto in quello per la flotta si è provvisto acciocchè la questione dell'impiego di aeronavi a scopo di guerra terrestre o navale sia studiata a fondo dall'ammiragliato e dal ministero della guerra.

La regina Alessandra indisposta. LONDRA 3 (B). La regina è raffreddata e non interverrà quindi alla riunione di corte di stasera.

LONDRA 3 (N). La regina Alessandra migliora. Fu sospesa la pubblicazione del bollettino.

Ai funerali della principessa Hohenzollern. VIENNA 3 (B). In rappresentanza dell'Imperatore, l'arciduca Francesco Salvatore e la sua consorte si recarono col seguito a Sigmarmein per assistere alla tumulazione della salma della principessa Hohenzollern.

Udienza. VIENNA 3 (B). L'Imperatore ricevette stamane in udienza particolare l'attaché tedesco della marina, Rampold.

Le compagnie transatlantiche aumentano i prezzi di passaggio

BREMA 3 (N). Si ha da Londra: Le compagnie di navigazione inglesi, germaniche, francesi, olandesi e spagnole interessate al trasporto di passeggeri di sottocoperta per l'America del sud, dopo aver tenuto qui una conferenza si sono accordati pienamente circa le esistenti divergenze. Fu raggiunta un'intesa per una comune linea d'azione, e i prezzi di passaggio saranno nuovamente elevati ad un'altezza normale.

Una linea Napoli-Benadir

ROMA 3 (N). La «Tribuna» dice che fu concluso un accordo tra l'«Afrika-Linie» e il Governo italiano, con cui la direzione della Società tedesca di navigazione si impegna in via di esperimento di stabilire un servizio di comunicazioni fra l'Italia e il Benadir senza compensi o sovvenzione alcuna.

Le sovvenzioni postali marittime respinte dal congresso americano

WASHINGTON 3 (B). La Camera dei rappresentanti ha respinto il progetto concernente la sovvenzione governativa ai piroscafi postali.

Utili e dividendi

VIENNA 3 (B). Il risultato finanziario ottenuto nel 1908 dal «Wiener Bankverein» è il seguente: l'utile lordo ascese a 22.937.193.44 corone; l'utile netto a 13.197.176.04 corone. Fu proposto di distribuire, detratti i soliti importi per la dotazione delle riserve, la somma di corone 350.045.62 per la riserva di costruzione dell'edificio della Banca, un dividendo di 30 corone per azione. 1.507.523 corone saranno portate a conto nuovo.

BUFERE DI NEVE E VALANGHE
Comunicazioni interrotte - Disgrazie

VILLACCO 3 (B). Le nevicate continuano. La linea Villacco-Tarvis potè essere temporaneamente sgomberata, sicchè alcuni treni passeggeri poterono percorrerla. Una locomotiva di soccorso inviata da Pontafel deragliò presso la galleria di Palluge-Graben. Un'altra locomotiva di soccorso fu fermata presso Malborghetto da una valanga.

Qui una valanga seppellì otto operai, di cui però sette poterono essere salvati. L'ottavo morì.

INNSBRUCK 3 (B). In seguito a frane e a forti nevicate sono interrotte oggi per un tempo indeterminato le comunicazioni sulla linea Trento-Tezze.

LEOPOLI 3 (N). Da Tarnopoli e da Podvolocisca sono annunciate numerose interruzioni di comunicazioni, dovute a bufere di neve.

BERLINO 3 (N). Le violente nevicate che già ieri inceppavano il movimento, causarono oggi la sospensione dell'esercizio della ferrovia cittadina e del tram. Vi sono molte interruzioni nelle condutture elettriche. I treni giungono con grandi ritardi. Avvennero molte disgrazie in seguito a cadute.

LISBONA 3 (N). Da molte parti del Portogallo si segnalano nevicate straordinarie.

La casa sepolta dalla valanga nel Bellunese.
Dieci morti! - La casa del mulino.

BELLUNO 3 (N). Sperdute nella solitudine di una delle più amene e remote valli dei nostri dintorni, sorgono nei pendii del torrente Cicogna un gruppo di case coloniche costituenti il villaggio di Tassei in val di Tibolla, che fa parte del vicino comune rurale di Limana. La bufera di neve imperversava da qualche giorno e le piccole casette di campagna erano semi sepolte dall'enorme bianco cumulo che, obbligando al riposo ed alla clausura nelle case, aveva raccolto in esse tutti i famigliari. La casa del mugnaio Roccon, nei pressi del villaggio di Tassei, la notte scorsa, verso il tocco, nell'imperversare più furioso della bufera, scompariva! Una enorme valanga staccatasi dal pendio soprastante, ingrossandosi nella sua vertiginosa corsa, sfasciava la casa, seppellendola addirittura e piombando poi, con rumore terribile, nel fondo della valle.

Quando i paesani di Tassei, al mattino uscirono dalle loro casupole per vedere dove fosse caduta la valanga, allibirono: la casa del mugnaio Giovanni Roccon era scomparsa! I più animosi si armarono di badili e strumenti e si recarono sul luogo per vedere se con la loro opera riuscissero a fare qualche salvamento. Uno di essi, intanto, dopo una marcia disastrosa di parecchie ore, nella quale dovette aprirsi il passo fra oltre un metro di neve, portava in città la ferale notizia.

Visto il bisogno di portare soccorso di braccia sul luogo della sventura, si decise di far partire una compagnia di soldati del 56.o reggimento fanteria. Pochi minuti dopo gli zappatori erano pronti, con arnesi e con le tende, e partirono sotto la guida del sottotenente Bombellardo; ad essi si unì pure il capitano dei carabinieri Paolini. Giova notare che la località Tassei non è congiunta ai paesi più vicini con strade, ma vi si accede seguendo a ritroso il corso del torrente Cicogna, lungo le ghiaie.

BELLUNO 3 (N). Da Tassei giunge notizia che furono estratti salvi dalla casa investita il Roccon Giovanni, sua moglie, due figli e la figlia Clementina, di cinque anni. I soldati zappatori estrassero poi dieci cadaveri.

La valanga di Lavarone.
Tutti salvati.

TRENTO 3 (N). Contrariamente alle notizie del giornale ufficiale affermante ch'erano morti quattro soldati a Caldonazzo mi informarono che tutti erano salvati, ufficiali e soldati. I pionieri per liberare i sepolti lavorarono quattro ore ad aprire una galleria nella valanga. Gli ufficiali ripararono nella località Chiesa, i soldati si rifuggiarono a Caldonazzo.

La Mostra internazionale di Belle Arti, a Roma.

ROMA 3 (N). Stamane alle 10.30, al palazzo dell'Esposizione si è inaugurata la 19.a Mostra internazionale di Belle Arti Alle 10.40 giunsero all'Esposizione i sovrani, che furono ricevuti dal ministro Rava, dal conte di San Martino, presidente della Mostra, dall'assessore Tonelli, dal senatore Blaserna, da alcuni membri del corpo diplomatico e da altre autorità. Erano presenti numerosi invitati. I sovrani guidati dal conte di San Martino e dal segretario della Mostra Bencivegna, visitarono le sale felicitando gli artisti presenti. A mezzodì i sovrani lasciarono l'Esposizione, vivamente acclamati dalla folla raccoltasi all'esterno.

Ingente furto su un treno russo.

ARMAVIR - nel territorio Cuban 3 (Ag. tel. pietrob.) Nel treno postale della ferrovia Vladicaucasica furono rubati ai cassieri della ferrovia 40.000 rubli. I ladri, compiuto il furto, saltarono giù dal treno e fuggirono.

Disastroso incendio a Nuova York.
Dieci morti.

NUOVA YORK 3 (N). Otto italiani e due francesi perirono stamane nell'incendio di una casa di cinque piani. La polizia e i pompieri salvarono numerosi inquilini a mezzo di scale e aiutandosi con sporgenze esterne della facciata.

Il concorso fotografico del „Piccolo"
La relazione della Giuria sul conferimento dei premi finali

La Giuria chiamata ad assegnare i premi alle migliori opere presentate nelle varie categorie del nostro Concorso fotografico si raccolse martedì nella sala dell'Esposizione generale e, discussi a lungo i vari lavori, procedette all'assegnazione dei premi. Ieri nel pomeriggio fu firmata la relazione estesa dall'egregio ing. Arduino Berlam e che pubblichiamo integralmente più sotto.

Accennavamo nel «Piccolo della sera» di ieri al conferimento di parecchi premi oltre quelli stabiliti dal bando di concorso. Infatti, l'esito del concorso stesso, e la mirabile molteplicità e varietà delle opere presentate, ci persuasero della necessità di istituire due nuove categorie di premi: una per i lavori d'attualità compiuti fuori di Trieste; l'altra per lavori di carattere scientifico.

Con ciò fu naturalmente allargato il numero dei premi. E pur essendo inevitabile che tutte non si potessero premiare le opere meritevoli di distinzione senza venir meno al concetto della graduatoria, abbiamo tuttavia sentito di dover agevolare in quanto possibile il compito della Giuria mettendo a sua disposizione, oltre alle stabilite, parecchie altre medaglie di argento e di bronzo.

Ciò premesso, ecco il testo della

Relazione della Giuria

«La Giuria, composta dei signori A. Lonza, presidente, dott. L. Diem, G. Grimani, A. Circovich, arch. Arduino Berlam, relatore, accingendosi al difficile lavoro della premiazione finale del concorso fotografico bandito dal «Piccolo», condivide l'ammirazione del pubblico e della stampa concittadina per la brillante riuscita della mostra e plaude tanto ai promotori di questa nobile gara quanto ai numerosi e valenti campioni che vi si cimentarono.

«Il primo premio (targa d'oro, o, a scelta, 500 corone), destinato alla fotografia che in sè riunisca tutti i pregi e sotto ogni punto di vista rappresenti opera superiore, si trovò giusto conferire al signor O r e s t e M i a z z i, e precisamente per il vigoroso ritratto dello scultore Mayer. Più che un ritratto, è questo un'interpretazione psicologica del severo e valente artista che ispirò anche al Veruda una delle sue opere migliori. Se il regolamento del concorso lo avesse permesso, si sarebbe premiata la produzione del signor Miazzi cumulativamente, tenendo conto della nobiltà che tutta la inanima e che riduce a questione di gusto personale il preferire l'una o l'altra delle opere esposte. E le teste di fanciulli, già premiate, e le gentili sembianze di donna, e i contadini di sapore michettiano, attenti alla predica con bocche aperte ed occhi sbarrati, sono opere che ogni artista può guardare con compiacenza e con profitto. Al giovane e valente maestro d'arte fotografica sia questa distinzione incitamento a far bene, non tralasciando anche quella proprietà e dignità di presentazione dell'opera che ora, nella foga del creare, sembra talvolta negligere.

«Grande medaglia d'argento nella stessa categoria si assegna al sig. A. B e n u s s i, artista di noto valore, le cui opere fini, sentite e presentate con aristocratica distinzione possono additarsi a modelli della fotografia artistica. La fotografia premiata è quella al numero 918, rappresentante un canale di Venezia.

«Grande medaglia di bronzo di questa categoria merita la bellissima fotografia N. 1006, del signor R u g g e r o P o z z a r, intitolata: «Sorger del sole». E' un mirabile momento colto sul golfo triestino, con il colle del castello circonfuso da una nebbia argentea e sul primo piano del mare, un mare leggermente ondulato, nel quale si riflette la vela d'un bragozzo, che sembra fare schermo e velo al sole nascente.

Categoria «Fotografie eseguite di notte»

«Sovrasta a questa categoria il signor A. B e n u s s i. Seppe egli vincere tutte le difficoltà inerenti a tal genere di lavoro, e là dove altri non sanno dare che neri pieni e pesanti e luci impertinenti, egli trova mezze tinte e smorzature di bella sapienza. A lui la medaglia d'oro (o, a scelta, cor. 100) specialmente per la fotografia 910, che rappresenta la Riva dei Pescatori con una figura di fumatore nel primo piano.

Categoria «Fotografie colorate sistema Lumière»

«Nel premiare questo nuovo tipo di fotografia si seguì il criterio di non cercare il soggetto più artistico, l'impressione più poetica, ma il lavoro nel quale emergesse con più forza l'elemento che si stima peculiare a cotesto genere: cioè il colore, la riproduzione più fedele della inesauribile tavolozza della natura, e quindi il risultato di maggior perfezione tecnica. Ciò si riscontrò nell'interno di stanza illuminato da un lampadario a gas, dovuto al signor G i u s e p p e P e t r i c h, al quale fu perciò conferita medaglia d'oro (o, a scelta, cor. 200).

Altro lavoro ben riuscito parve quello del signor G i u s e p p e B i g i o r n o, di Torino, rappresentante una ragazzina in mezzo ai fiori, e ad esso si aggiudicò in premio una medaglia d'argento.

Categoria «Avvenimento del giorno»

«In questa categoria, ricchissima, molte opere si trovano degne di lode, ma i maggiori pregi si ravvisano nella serie del sig. R u g g e r o P a n z e r a, «I milanesi a Trieste»: fotografie di grande formato, nelle quali si possono gustare veri documenti d'espressione, nelle attitudini della folla, nei vólti dei singoli illuminati dall'entusiasmo e cordialità. La serie fu premiata con la medaglia d'oro (o, a scelta, 200 corone).

«Simpaticissima pure la serie del sig. F a u s t o M a r i n c o v i c h, rappresentante le varie fasi delle memorande dimostrazioni di pietà per la sventura nazionale di Messina e della Calabria: e particolarmente i gruppi di studenti infervorati nella questua sono quadretti di alta significazione. Al sig. Marincovich spetta la medaglia d'argento.

«Nella stessa categoria si riscontrò un interesse particolare nell'incendio e distruzione del pallone del capitano Quaglia, avvenuto anni or sono nella nostra piazza d'armi. La inaspettata e rapida catastrofe fu prontamente documentata in nitide fotografie dal sig. A u r e l i o Z u c u l i n, il quale meritò la medaglia di bronzo.

Categoria scientifica

«Questo ramo utile e serio dell'arte fotografica ha trovato nel d o t t. A. S c h l e i m, dell'ufficio centrale di metereologia di Vienna, un cultore provetto e le sue vedute, fatte ad altezze vertiginose, dal pallone, dimostrano quale utilità possa presentare la fotografia dall'alto per la cartografia. A lui si aggiudicò la medaglia d'oro.

«Le fotografie prese pure dal pallone, del signor O t t o P o l l a k, di Trieste, riuniscono l'interesse artistico all'allettamento dell'opera d'arte, e specialmente la veduta di Parigi, assunta da moderata altezza in modo da non costituire una vera proiezione orizzontale, è una prova meritevole della medaglia d'argento.

«Altro genere di fotografia scientifica è la microfotografia, cioè le fotografie ottenute per mezzo di potenti microscopi: in questo genere produssero interessanti cose i signori d o t t. R a v a s i n i e L e p o r i, ai quali fu equo conferire egual distinzione, cioè la medaglia d'argento.

Categoria «Fotografie d'attualità assunte fuori di Trieste»

«In questa serie si fa notare un gruppo di fotografie prese in mezzo ai ruderi della tragica Messina dal signor L u c a C o m e r i o, di Milano: nelle quali fotografie la precisione dei lugubri particolari si unisce a grande perfezione di chiaroscuro e di tecnica. Il primo premio fu aggiudicato a questo gruppo.

Categoria «Fotografie umoristiche»

Il gruppo non presenta un grande interesse: è tanto difficile fare del vero e buono umorismo! Si direbbe che viviamo in tempi troppo seri e che il sorriso non spunta più sulle labbra dei nostri troppo operosi contemporanei. Abbastanza buona è la fotografia rappresentante un giuoco d'animali del sig. A r r i g o R u s s i, e, conforme al regolamento, le fu conferito il premio stabilito per le fotografie esilaranti, cioè medaglia d'oro (o, a scelta, cor. 100).

Premio per il massimo numero

Fu assegnato al signor B i a g i o P a d o v a n, il quale inviò il bel numero di 211 lavori. Oltre alla quantità, essi hanno del resto il merito della buona e accurata fattura. (Medaglia d'oro o, a scelta, cor. 100).

Categoria «Fasi successive di azioni reali o fantastiche»

«In questa serie di tipo cinematografico, il miglior lavoro è quello del signor C a r l o B r a u l i n («Centauro»), dello stabilimento d'arti grafiche S. D. Modiano, e rappresenta con verità graziosa «la fine d'un arancio», mangiato da un garzone, che poi si diverte a ritagliarne la buccia. Al sig. Braulin viene quindi conferita la medaglia d'oro fissata per questa categoria (o, a scelta, cor. 200).

«Esaurito così il proprio compito, la Giuria ringrazia dell'onorifico mandato e si rallegra d'aver avuto l'onore di conferire questi premi ampiamente meritati.

«In fede di che

Dott. Lodovico Diem
Mario Circovich — *Arch. Arduino Berlam*
Guido Grimani — *A. Lonza*

Diploma di speciale benemerenza

fu assegnato dalla Direzione del «Piccolo» ai seguenti signori, i quali tutti hanno presentato lavori veramente notevoli:

Abeniacar avv. Carlo, Roma; Arasich Enzo, Trieste; Benvenutti Antonio, Trieste; Bonanno cav. Giovanni, Trieste; Bonomo C. D., Aviago; Borsatti Romano, Trieste; Brisighelli Attilio, Udine; Bruna Ermanno, Trieste; Camalich Giuseppe, Trieste; Camerino Fortunato, Trieste; Camuffo Marcello, Trieste; Canessa Angel, Rapallo; Capra Renato, Trieste; Caraceni Eugenio, Braila; Carlini Carlo, Trieste; Cavallari dott. Illide, Forlimpopoli; Chiachia Andrea, Udine; Cusin Giorgio, Trieste, Delicogna D., Trieste; Aristodemo de Emily, Trieste; Faccanoni ing. Francesco, Trieste; Ferrari de Kolomano, Trieste; Fiorini Gallinaro Guglielmo, Pola; Forsich Carmelo, Trieste; Fritsch Rodolfo, Vienna; Frizzi Anselmo, Trieste; Funlani Giuseppe, Trieste; Giacomelli dott. Arturo, Trieste; Gilardini Enrico, Trieste; Gregorig Giulio, Monfalcone; Hild Roberto, Trieste; Holzner Silvio, Trieste; M.me M. Honeyman, Parigi; Ierkic Antonio, Trieste; Kraft E. Frances, Parigi; Larese Antonio, Trieste; Laschka Giovanni, Polna (Boemia); Leonorini Pasquale, Trieste; Longo G., Trieste; Lussich Giorgio, Trieste; Mainardi Giacomo, Trieste; Majani Giuseppe, Trieste; Maraspin Andrea, Trieste; Mascarich Silvino e figlio, Ragusa; Mecozzi dott. Gastone, Trieste; Menchetti Mattia, Serravezza (Toscana); Menegato Ramiro, Trieste; Merlo Mario, Trieste; Metlicovitz Mario, Trieste; Mihaleskul Giorgio, Trieste; Mocibob Eugenio, Trieste; Möller Bruno, Trieste; Mondolfo Raffaele, Trieste; Morpurgo dott. Luciano, Spalato, Nemarnich Giuseppe, Rozzo (Istria); Obst Adolfo, Trieste; Pernacich Antonio, Mommiano; Photo-Materials, Trieste; Platine-Union, Vienna; Pirnet Rodolfo, Trieste; Pollack Otto, Trieste; Polli-Russi, Trieste; Polli Vittorio, Trieste; Premuda Giovanni, Trieste; Rosenfeld Davide, Trieste; Rulianich Pietro, Cittavecchia; Russi ing. Ugo, Trieste; Sandri Ferruccio, Trieste; Sanzin Oscarre, Trieste; Savini Pietro, Trieste; Saraval Giacomo, Trieste; Schul Enrico, Vienna; Segrè Alberto, Trieste; Sirk Giuseppe A., Trieste! Stergar Giorgio, Trieste; Tarlao L., Ronchi; Terzon Eugenio, Trieste; Tichy Carlo, Trieste; Url Edoardo, Trieste; Valenzin Mario, Trieste; Vecchi T., Trieste; Veltach Domenico, Trieste; Veneziani Bruno, Trieste; Wernigg Carlo, Trieste; Zemaneck Paolo, Trieste; Zennaro Ugo, Trieste.

Lo stesso diploma fu conferito pure ai signori dilettanti che presentarono i loro lavori con le sigle «Giovanni», «18500», «R. C.», «R. C. Trieste 1908», i quali sono pregati di legittimarsi presso la segreteria del nostro giornale, affinchè possiamo rimettere loro il diploma.

★

L'Esposizione fotografica fu ieri più frequentata che mai, affluendovi visitatori continuamente e recando nella sala la più simpatica animazione. Rimettiamo ad un ulteriore articolo la rassegna delle più interessanti opere non ancora menzionate.

★ L'Esposizione è aperta dalle 5 pom. alle 9 pom.

PER LE ELEZIONI COMUNALI
Le liste elettorali compiute

L'Ufficio statistico anagrafico ha compiuto, con opera molto alacre, la compilazione delle liste elettorali per le elezioni comunali sulla base del nuovo regolamento. Le liste furono trasmesse alla Luogotenenza alla quale spetta di rettificare di ufficio eventuali inesattezze accertate. Seguirà quindi la esposizione pubblica delle liste nei luoghi, nei giorni e nelle ore già indicati nella notificazione magistratuale che fu pubblicata nei giorni scorsi.

Quanti sono gli elettori?

Questa la domanda che si faranno i cittadini desiderosi di conoscere quale influenza abbia avuto la nuova legge sul numero degli elettori ammessi alle urne amministrative, in quale ampiezza siasi verificato in pratica l'allargamento del suffragio che fu meta precipua della riforma elettorale.

Q u a r a n t u n m i l a s e i c e n t o e q u a t t r o sono gli elettori complessivamente in tutti i distretti dei quattro corpi di città e dei due corpi del territorio: numero questo che non solo è di gran lunga maggiore a quello degli elettori che secondo il vecchio statuto erano ammessi al voto e che nelle ultime elezioni raggiunsero molto meno del quarto del numero oggi raggiunto - erano 7200 nel 1906 e appena 6600 nel 1903 gli elettori di città a cui andavano aggiunti poco più di 2000 elettori di campagna -, ma è superiore anche al numero degli elettori delle elezioni parlamentari a suffragio universale, nelle quali gli inscritti nelle liste del 1907 erano stati 39.836 nell'intera città-provincia.

Data pure la sua parte all'aumento della popolazione avveratasi nel biennio, è fuor di dubbio che, per quanto risguarda il numero degli elettori, il nuovo regolamento per le elezioni amministrative ammette all'atto elettorale, sia pure con vario grado di intensità, tutti i cittadini a cui il suffragio universale ha conferito il voto politico.

NELLA CITTÀ
Il primo corpo

Esaminando la distribuzione degli elettori nei vari corpi, risulta evidente lo spostamento profondo introdotto con la nuova legge nella vecchia rappresentanza degli interessi cittadini. Il primo corpo, che nelle ultime elezioni amministrative contava attorno ai 500 elettori inscritti, ne ha oggi più del doppio: 1083. Com'è noto, hanno diritto di voto nel primo corpo fra i cittadini austriaci di sesso maschile, che abbiano compiuto il 24° anno di età ed abbiano stabile dimora nel Comune, i cittadini onorari di Trieste e coloro ai quali sono commisurate nel Comune, da almeno un anno, per imposta generale industriale, per imposta sulla rendita personale, per imposta sugli emolumenti maggiori o per imposta sulle rendite, almeno 400 corone annue, oppure per imposte reali dirette almeno 200 corone annue, senza le addizionali comunali.

Il massimo numero di elettori di questo corpo che potrebbe chiamarsi dei maggiori censiti, si trova nel terzo distretto Città nuova che ne ha 292. Seguono il quarto distretto (Barriera nuova con Scorcola) con 263 elettori, il quinto (Barriera vecchia con Chiadino) che ne conta 205, il primo distretto (S. Vito) con 178. Di gran lunga minore è il numero dei maggiori censiti nel secondo distretto (Città vecchia) che ne novera 79, e nel sesto distretto (S. Giacomo con Chiarbola sup.) che ne ha soli 67.

Il secondo corpo

che, press'a poco, raggruppa gli elettori censiti del vecchio II corpo con quelli, impiegati, professionisti, maestri, dell'antico III corpo, non ha subìto alcun aumento. Il II e il III corpo del vecchio statuto diedero assieme nelle elezioni del 1906, poco più di 4000 elettori; e sono appunto 4117 gli elettori appartenenti al II corpo delle elezioni in corso.

La partecipazione dei vari distretti urbani a questo numero di elettori segue lo stesso ordine accertato per il primo corpo. Il massimo numero hanno i distretti terzo (1034) e quarto (1096), vengono poi, a breve distanza, il quinto (855) e il primo (718); restano invece molto addietro il secondo con soli 239 elettori e il sesto con soli 175.

Il terzo corpo

la cui composizione avrebbe dovuto avvicinarsi al quarto corpo dello statuto del 1850, vede quasi raddoppiato il numero degli elettori inscritti. Erano 2400 gli ascritti al IV corpo nelle elezioni amministrative del 1906; sono invece 4293 quelli inscritti nelle liste del nuovo terzo corpo.

Fra i distretti tiene questa volta il primo posto il distretto quinto (Barriera vecchia con Chiadino) con 1118 elettori; lo seguono i distretti quarto (Barriera nuova con Scorcola) che conta 1008 elettori, e terzo (Città nuova) con 821 inscritti. Gli altri tre distretti hanno: il sesto 571 elettori, il primo 466 e il secondo 314.

Il quarto corpo

è la nuova curia creata dal regolamento del 1908 per dar voto a quanti cittadini maggiorenni erano finora esclusi dalla partecipazione al suffragio amministrativo e neanche ora con la nuova costituzione degli altri corpi avrebbero voto nè per censo nè per altro titolo. La nuova curia è naturalmente la più numerosa di tutte e comprende ben 22.499 elettori.

L'ordine numerico dei vari distretti in questo corpo è il seguente: V (Barriera vecchia con Chiadino) 6277 elettori, VI (S. Giacomo con Chiarbola superiore) 5230, IV (Barriera nuova con Scorcola) 3818, III (Città nuova) 2673, II (Città vecchia) 2634, I (S. Vito) 1867.

Sommati tutti i quattro corpi e i sei distretti la c i t t à avrebbe 3 1 . 9 9 2 e l e t t o r i.

Nel territorio

il regolamento elettorale forma due soli corpi: uno per tutti coloro che posseggono le qualifiche onde avrebbero nella città diritto di voto in uno dei tre primi corpi, l'altro per tutti quelli che nella città apparterrebbero al quarto corpo. Il territorio è però diviso in tre distretti, il primo comprendente Servola, S. Maria Maddalena superiore e S. Maria Maddalena inferiore; il secondo Rozzol, Longera, Guardiella e Cologna; il terzo Barcola, Roiano, Gretta, Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e S. Croce.

Il primo corpo del territorio avrebbe 1510 elettori, così distribuiti: 415 nel primo distretto, 418 nel secondo e 677 nel terzo.

Il secondo corpo, la curia nuova, avrebbe 8102 inscritti, di cui apparterrebbero al primo distretto 2097, al secondo 2716 e al terzo 3289.

Gli elettori dei due corpi nel territorio ascenderebbero complessivamente a 9612.

Le cifre che abbiamo così esposto e che potranno subire qualche modificazione nel corso della procedura dei reclami, mostrano di per sè quale profondo spostamento abbia subìto la rappresentanza degli interessi nel suffragio amministrativo cittadino e quale ampliamento per effetto della quarta curia abbia portato nel diritto di voto la nuova legge, sulla cui base i cittadini sono chiamati per la prima volta alle urne nel prossimo giugno.

COMMISSIONE AI TRAFFICI

Stamane, sotto la presidenza del luogotenente principe Hohenlohe, si tenne la settima seduta della Commissione ai traffici, cui in rappresentanza del ministro del commercio intervenne il cons. ministeriale bar. Baumgartner. Il principe Hohenlohe comunicò che i deliberati presi dalla Commissione ai traffici nella sua ultima seduta furono già eseguiti. Fu cimosso dall'ordine del giorno il punto concernente

il commercio triestino degli agrumi

che c'è il pericolo possa sviarsi da Trieste, giacchè adesso della soluzione dell'importante problema si occupa la Camera di commercio di Trieste. Affinchè il commercio degli agrumi si svolga nel porto di Trieste con maggiore lestezza, fu espresso il desiderio, che sia messo a disposizione dei commercianti in agrumi uno speciale hangar. Il direttore dei Magazzini generali, cons. Minas, disse probabile che quando le costruzioni lungo la riva 7 saranno terminate, questo desiderio potrà anche esser appagato.

A lungo fu discusso sulla proposta della Camera di commercio, concernente

l'ampliamento della rete tramviaria

ed in ispecie le migliorie da introdursi nel servizio tramviario al porto franco. A questo riguardo fu avanzata la domanda, che il progetto elaborato dai fattori comunali sia, indipendentemente dalle trattative per le questioni giuridiche connesse, il più presto possibile eseguito e che sopratutto il servizio tramviario nel porto franco sia intensificato e fornito mediante carrozzoni elettrici.

Il cons. Minas accennò alle enormi difficoltà che si oppongono alla soluzione di questo problema, perchè il porto franco è ricoperto d'una sì fitta rete di rotaie, che difficilmente si potrebbero costruirvi nuove linee tramviarie.

Nella discussione sulla proposta riguardante l'atteggiamento da prendersi in via definitiva di fronte alla

suddivisione dei traffici nei due porti franchi,

il rappresentante del ministro del commercio, cons. bar. Baumgartner, fece delle interessanti comunicazioni. Dichiarò, fra altro, che i relativi studi sono già così avanzati, che egli potrà esporre nella seduta della Commissione ai traffici, che avrà luogo alla fine di aprile, il risultato delle trattative corse intorno tale questione fra il Ministero delle ferrovie e quello del commercio. La Commissione ai traffici sarà quindi in grado di poter esprimere la sua opinione in proposito, prima che sieno presi gli accordi definitivi.

La proposta di metter a disposizione dei traffici

la riva settima,

già da lungo tempo costruita, fu combattuta dai rappresentanti dell'amministrazione dei Magazzini generali e dell'Autorità marittima, perchè, essendo progettate delle costruzioni sulla riva 7, non è praticamente possibile usare della stessa, senza compromettere la prosecuzione delle costruzioni. Fu poi comunicato che la riva 7 sarà del tutto pronta nell'autunno venturo.

Durante la discussione fu pure partecipato, che sono arrivati tutti i pezzi componenti

il ponte girevole sul Canale

e che le autorità fanno il possibile acchè il ponte sia al più presto terminato.

Le opere portuali a Trieste
e un'operazione finanziaria del Governo

Nelle polemiche suscitate a Vienna dalla emissione di buoni del tesoro per 220 milioni di corone è interessato anche un problema triestino. Lo mette in rilievo in una protesta pubblica la Lega degli industriali.

«Il Governo - essa dice - s'accinge alla emissione di buoni del tesoro per l'importo di 220 milioni di corone. Senza voler mettere voce nella controversia di diritto pubblico se, cioè, codesta operazione di credito debba o non debba aver la premessa di un'approvazione parlamentare, la Lega degli industriali dell'Austria siccome rappresentante degli interessi industriali, si sente indotta a far conoscere quanto segue.

«Il Governo nelle sue stesse dichiarazioni indica la emissione di buoni del tesoro quale un'operazione di credito destinata a sostituire il collocamento di prestiti già approvati per scopi determinati. Per ora non avverrebbe altro che una trasformazione delle modalità del credito senza che con ciò subisca alcun cambiamento la base giuridica su cui s'appoggia l'autorizzazione ad assumere lo speciale credito. Il Governo accenna che una parte di quelle spese, a cui a suo tempo erano destinati tali prestiti, furono già coperte dalle esistenze di cassa. In questo riguardo l'attuale operazione non farebbe altro che render possibile la rifusione di spese già approvate. Senonchè lo stesso Governo dichiara che la rifusione dei buoni del tesoro deve servire anche a rifondere importi già prelevati dalle esistenze di cassa e a mettere a disposizione ulteriori importi per p r o v v e d i m e n t i m i l i t a r i resisi inevitabili negli ultimi mesi nell'interesse della Monarchia. Contemporaneamente il Governo si richiama espressamente alla circostanza che i buoni del tesoro subentrano anche al posto del prestito di 41 milioni di corone concesso con la legge del 23 febbraio 1907 N. 45 per il compimento delle opere portuali di Trieste.

«L'industria austriaca che annette vivo interesse alla costruzione sollecita e corrispondente del porto di Trieste, ha il diritto di esigere d'essere tranquillata se sieno offerte garanzie che dal realizzo dei buoni del tesoro sarà effettivamente riservato un congruo importo che consenta di dar compimento alle opere portuali nel tempo e nel modo conformi alla legge accennata. La Lega degli industriali si sente obbligata a mettere innanzi tale domanda e a pretendere dal Governo una corrispondente risposta, tanto più in quanto che, soverchiando questo caso speciale, si è verificata una profonda preoccupazione per il fatto che operazioni di credito come l'attuale, potrebbero essere abusate per distorcere il reddito di

prestiti concessi per iscopi speciali ad altri dispendi diversi da quelli originariamente stabiliti»

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giulio Fabris, dalla famiglia fu Antonio Fabris cor. 50.

Per onorare la memoria del dott. V. Liebman dal prof. Maurizio Ascoli della r. Università di Pavia lire 20 (cor. 19.04).

Per onorare la memoria del sig. Pellegrino Polam dalla famiglia Novak cor. 20.

Raccolte alla Borsa picola in via della Stazione 1 durante il carnevale cor. 61.72.

Il primario dott. Liebman commemorato a Milano. Abbiamo da Milano, 2:

Stasera, inaugurandosi i lavori scientifici della Società medico-biologica, il potente sodalizio milanese che conta 600 soci, dopo i discorsi inaugurali del dott. Forlanini e del senatore Mangiagalli, il prof. Devoto prese la parola per comunicare ai colleghi la morte del valoroso primario triestino dott. V. Liebman, «che fu - egli disse con voce commossa - insigne cultore della medicina interna, onore della sua nobile terra, che passò, amato dai colleghi, venerato dal paziente ricco e dal povero, idolatrato dalla città. Ricorda le benemerenze scientifiche del Liebman, la cui mente in venticinque anni di vita operosa si mantenne sempre polarizzata verso le alte idealità dello studio. Tratteggia la serenità, la modestia, la dolcezza di carattere del collega estinto, che presso l'impareggiabile famiglia medica triestina raccoglieva la più alta estimazione, incoronata dall'affetto più intenso. I medici di Trieste e della regione oggi portano il lutto; i medici di Trieste or fanno due mesi si sono congiunti, fraternizzanti, ai nostri lutti, alla nostra sottoscrizione per gli orfani del terremoto, hanno dato largo contributo di affetti e di danaro. Ebbene, o colleghi, ricongiungiamo in quest'ora i nostri cuori con quelli degli amici che piangono il primario Liebman e facciamo lor sapere che nell'iniziare i lavori scientifici del nostro sodalizio, un brivido, un profondo dolore ne assale per la dipartita di una bella, purissima figura di cavaliere della medicina, che, non ancora cinquantenne, grandi servizi poteva rendere e certamente avrebbe resi alla scienza, al suo nosocomio, ai colleghi, all'umanità, alla patria. Onore alla sua memoria, e i conforti del cuore a quanti giustamente lo piangono!».

L'assemblea unanime si associa.

Il sen. Mangiagalli crede di interpretare i sentimenti del prof. Devoto e dell'assemblea inviando alla presidenza dell'Associazione medica triestina telegraficamente la espresione del più vivo condolore.

In memoria di Felice Venezian. Fra le onoranze decretate dalla Rappresentanza comunale alla memoria di Felice Venezian, vi era l'apposizione d'una lapide nel palazzo municipale e la collocazione d'un busto marmoreo dell'illustre cittadino nell'aula dove si raccoglie la Giunta comunale. Il busto, affidato allo scalpello del concittadino scultore Giovanni Mayer, è prossimo ad essere compiuto. La lapide fu murata ierlaltro dinanzi alla rampa destra dello scalone, al II piano del palazzo. Reca la scritta:

A
FELICE VENEZIAN
RENDE QUI PUBBLICO ONORE
IL MUNICIPIO

La inscrizione è di Attilio Hortis.

Università del popolo. Con una smagliante rievocazione della vita e dell'opera di Alessandro Vittoria, il dottor Gino Fogolari finì iersera il suo corso di lezioni sull'«Arte veneta del '500». Tutta l'opera dello scultore trentino sta a dimostrare come nell'ambiente artistico veneziano la pittura facesse sentire la sua influenza nell'architettura e nella scultura: morto il Sansovino, che gli era stato guida e maestro - come l'Aretino gli fu consigliere sagace - il Vittoria fu l'artista che celebrò sopra ogni altro la grandezza di Venezia, e di Venezia il più glorioso fatto della seconda metà del '500: la battaglia di Lepanto. E pure quest'artista che porta nelle sue opere tutta l'impronta dell'arte del suo tempo, quand'è chiamato a compiere opere d'altro secolo - alla porta dei Frari o a San Zaccaria, per esempio - ne sente e continua squisitamente lo spirito.

Anche questa lezione, come le precedenti, fu illustrata da numerose, splendide proiezioni. Il pubblico applaudì calorosamente.

★ Questa sera, in via Giotto, il prof. A. Polacco terrà la quinta delle sue «Esercitazioni d'osservazione artistica» (con proiezioni), che continuano a interessare i piccini a cui son dedicate e i grandi che ci si divertono. Oggi si esamineranno il «Cenacolo» di Leonardo e il «Giudizio universale» di Michelangelo.

★ Domani, in via Parini, terza lezione del dott. G. Nigris su l'«Igiene del bambino» (con proiezioni).

Società Operaia triestina. Questo vecchio e fiorente sodalizio cittadino ha preso un'altra lodevole iniziativa. Dopo gli esercizi ginnici, offre ai suoi soci una nuova attività: i festini famigliari. Il primo è stabilito per domenica 7 corr. alle 8 pom. nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti (ingresso dalla via Chiozza); sarà un festino di danza preceduto da un concertino sostenuto da alcuni dilettanti che cortesemente si prestano. A questi festini tanto i soci quanto le socie, oltre ai loro famigliari, possono far intervenire anche persone di loro conoscenza, previa iscrizione alla cancelleria sociale. Tali iscrizioni vanno fatte fino a domani venerdì, mentre posdomani sabato 6 corr. dalle 7 alle 9, potranno essere ritirati nella sede sociale i biglietti d'invito. Questi festini, promossi allo scopo di offrire un lieto ritrovo alla nostra famiglia operaia, avranno senza dubbio la migliore accoglienza.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 7 corr. una gita sociale sul Grande Ciglione (Rob) che è stata sospesa la scorsa domenica causa il tempo pessimo. Il programma dettagliato della gita ed altre informazioni si possono avere nella sede sociale.

La gita sul Monte Aquila che doveva farsi domenica 7 corr., viene rimandata ad altra giornata da destinarsi.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino terrà domenica alle 3 pom., nel salone Centrale Pilsen, il IV congresso generale ordinario.

La Società delle corse e il nuovo statuto. Ieri alle 6 pom., nella sede sociale, si svolse il congresso straordinario della Società delle corse, per la presentazione e approvazione del nuovo statuto sociale. Constatato il deposito di oltre due terzi delle azioni sociali aventi diritto di voto, il presidente avv. cav. Ant. de Volpi presenta il notaio dott. Depiera quale rappresentante dell'autorità. Accenna poi allo scopo del congresso, illustrando le modificazioni apportate dalla commissione tecnica incaricata allo statuto sociale, in modo da renderlo più consentaneo ai tempi. Si augura che i soci tutti troveranno di loro piena sodisfazione le avvenute modificazioni che consentono una maggiore autonomia ed una maggiore sciotezza in tutte le possibili manifestazioni sociali. Del nuovo statuto dà lettura il segr. sig. M. Zuculin. Dei presenti solo il bar. Pietro Morpurgo domanda uno schiarimento che il presidente si affretta a dargli; ed il nuovo statuto è approvato all'unanimità.

Il congresso dei proprietari di stabili. Stasera alle 7.30 avrà luogo nella sala minore di Borsa l'annuale congresso generale della Società fra proprietari di stabili, al quale i soci vorranno certo intervenire numerosi per udire la relazione dell'attività spesa dalla direzione specie nel campo tributario.

Buoni del Tesoro austriaco a 4% esenti da imposte. Pubblichiamo in altra parte del giornale il prospetto relativo all'emissione di 220 milioni di corone nominali di Buoni del Tesoro austriaco a 4% esenti da imposte presenti e future per i detentori, nonchè le condizioni di sottoscrizione stabilite dal gruppo finanziario incaricato della rispettiva transazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Liebman dal dott. Achille Costantini cor. 20, dai sig. comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dai signori Arrigo ed Emma Picciola cor. 15 a favore della costituenda Società Carità e lavoro.

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Camerini dal signor Sabino G. Besso cor. 5 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Fabris dalla famiglia P. Gaugl cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Pellegrino Polam dal sig. Giuseppe Machne cor. 20 a favore della Guardia medica.

In morte dalla cara bambina Lia Mamara dalla sig.a Ida De Filippi e dalla sig.a Bice De Filippi cor. 10, dai signori ing. Attilio e Olga Stölker cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Orchestrale triestina.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7 il prof. Attilio Gentille del nostro Ginnasio terrà alla Lega degli insegnanti la decimaseconda lettura dantesca, commentando il Canto XXX dell'Inferno.

Circolo di studi sociali. Ier sera il prof. Paolo Orano parlò di Federico II di Svevia, figura fatale che, come Napoleone, diventa un perturbatore della storia. Se il sogno di lui, svevo, di fondare l'impero con concetti profondamente latini, tramonta con lui, la Chiesa che sotto Innocenzo III sta per assumere una immensa preponderanza politica, si vede, per l'opera del barbaro sovrano nella cui anima pur brillano raggi di visioni gentili, impossibilitata quell'egemonia: sì che Federico diviene il precursore della riforma. E Dante ne intuì la mente elettissima, facendone celebrare le lodi da Pier delle Vigne, che per ciò solo fa riflettere sull'infedele segretario suicida una simpaticissima luce.

L'oratore fu vivamente applaudito.

★ Stasera il prof. Orano parlerà alle 8.30 su «Caterina di Russia».

Una conferenza sull'«iju-jtsu». Fra giorni l'atleta russo Wladimir terrà una conferenza pubblica, con dimostrazioni pratiche, sul metodo di lotta giapponese «iju-jtsu». Il Wladimir, che viene qui con fama di valente conoscitore e professore di quel metodo, intende di devolvere il ricavo della conferenza a favore dei superstiti della catastrofe di Messina.

Dal bianco al verde: non mai forse il passaggio fu più repentino che quest'anno. La settimana scorsa l'inverno più crudo aveva nominato la bora a sua ministra e la neve a sua imbianchina, e sotto le temperature glaciali la terra era una crosta arida e dura come nel più squallido gennaio. Ebbene: sono bastati due giorni di pioggia, un raggio di sole e un salterello di termometro, perchè tutto cambiasse: il paesaggio, in due giorni, si è vestito di una peluria verde; l'erba è spuntata; i giardini che erano scoloriti hanno un colore di smeraldo. Ciò che gli altri anni succede a poco a poco, è avvenuto quest'anno in un momento: la primavera riguadagna il tempo perduto.

Elezione suppletoria all'Istituto contro gl'infortuni. In seguito al dispaccio della Luogotenenza di Trieste d. d. 9 febbraio 1909, con cui veniva annullata l'elezione di un membro effettivo del Consiglio superiore e di un sostituto, appartenenti al gruppo degli assicurati della VI. Categoria (fabbriche di carta e di pellami, lavorazione del legno, industrie rurali e forestali, molini), viene indetta l'elezione suppletoria per il gruppo e la categoria summenzionata e fissato quale giorno delle elezioni il 31 marzo corr.

Sulla scheda destinata agli assicurati, i principali dovranno confermare con la loro firma che tutti gli assicurati aventi diritto a voto occupati nell'esercizio, furono invitati a partecipare all'elezione del loro rappresentante, e che nella scheda fu riportato il candidato che ottenne il maggior numero di voti. Le schede dovranno essere spedite alla Commissione elettorale dell'Istituto d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in Trieste, via Valdirivo 40, II piano.

Per gli scultori. - Il premio Baruzzi. Il Comune di Bologna apre il concorso per l'anno 1910 al premio Baruzzi di L. 5000, riservato agli scultori di nazionalità italiana, di età non maggiore a 30 anni, per il bozzetto d'una statua marmorea da eseguirsi in grandezza naturale, il quale deve essere almeno un terzo del vero, nonchè un dettaglio del bozzetto medesimo od altro lavoro che valga ad accertare la perizia dell'artista.

Per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti è fatto tempo sino alle ore 5 del giorno 31 marzo 1910, entro il qual termine dovranno i concorrenti esibire il loro bozzetto all'Ufficio comunale di pubblica istruzione di Bologna accompagnato da una relazione scritta, la quale spieghi gli intendimenti seguiti nel trattare il tema da essi scelto.

Il vincitore del premio dovrà presentare entro il termine di due anni dalla proclamazione dell'esito del concorso il proprio lavoro compiuto.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti, nel distretto scolastico di Lussino:

1. ad un posto di maestro dirigente di III categoria presso la scuola mista di una classe, divisa in due sezioni, italiana e croata di Unie; 2. di un posto di sottomaestro nella scuola popolare maschile di 3 classi in Lussingrande; 3. ad un posto di maestro di III categoria nella scuola mista di 3 classi in Neresine; 4. ad un posto di maestro di III categoria presso la scuola popolare maschile di Cherso; 5. ad un posto di maestro di III categoria presso la scuola popolare maschile di Lussinpiccolo; 6. ad un posto di maestro dirigente di III categoria presso la scuola mista di una classe in Ossero.

Gli aspiranti al posto di maestro dirigente sub 1. e 6. dovranno dimostrare di essere abilitati ad insegnare in via sussidiaria la religione.

Le istanze di concorso devono essere presentate per il tramite legale al Consiglio scolastico di Lussino entro sei settimane.

Sulla linea lloydiana per la Dalmazia. - Le toccate di Pola. I piroscafi celeri del Lloyd della linea dalmata partiranno d'ora innanzi dal porto di Pola per Trieste nei giorni di lunedì, giovedì e sabato alle 11.55 antim.; quelli da Pola per la Dalmazia partiranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 12.40 mer.

Società dei filarmonici. Il 37.o concerto della Società dei Filarmonici nel quale si produrrà il rinomato Quartetto Abbiate di Milano, venne fissato per la sera del 12 corr. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Per rendere possibile anche al pubblico di conoscere questo complesso di artisti, nuovo per Trieste, la Società dei filarmonici ha stabilito che anche non soci possano intervenirvi verso pagamento del biglietto d'ingresso.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». L'esercitazione privata degli alunni dei corsi inferiori del Conservatorio «G. Tartini» sospesa causa il decesso della figlia del presidente cav. Filippo Manara, è stata rimandata a lunedì 8 corr.

Circolo mandolinistico. Sabato prossimo il Circolo mandolinistico darà nella sala sociale (via Giosue Carducci 28) la annuale festa di ballo. La sala si aprirà ad ore 9.30. Le danze principieranno ad ore 10.

Audax podistico di 100 chilometri. Il C. S. Internazionale indice per domenica 7 corr. una marcia d'allenamento intersociale combinata con una marcia «fortior» chil. 50 sul percorso Opicina, Monrupina, Cesiano, Divacciano (pranzo), Corgnale, Basovizza, Cacciatore. Ritrovo al caffè Fabris; partenza alle 7 ant. Le inscrizioni si chiuderanno il 15 corr. e la marcia ufficiale si farà il 4 aprile.

Convegni sociali. Il Club sportivo «Libertas» è convocato per questa sera alle 9 nella sede sociale (trattoria all'Abbondanza, entrata per la via Chiozza) per la presentazione dei premi e per la distribuzione dei diplomi ai podisti che presero parte alle marcie 24 e 31 gennaio e 7 febbraio a Udine. Sono invitate a questo convegno anche le Società che presero parte alla marcia del 24 gennaio pro Sicilia e Calabria, per la loro premiazione.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 febbraio si ebbe nel nostro Comune il movimento demografico seguente:

matrimoni: 130;
espulsi morti: 12;
nati vivi: 138, cioè 68 maschi e 70 femmine;
morti: 118, cioè 57 maschi e 61 femmine; dei quali 27 inferiori ad un anno; 7 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 5 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 37 dai 60 agli 80; 7 oltre gli 80 anni.

Dei 118 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da difterite; 4 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 12 da pneumonite; 8 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da ernia; 3 da nefrite; 17 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 3 da suicidio.

DISGRAZIA MORTALE

Un muratore che cade da un ponte e muore

In una casa in costruzione al N. 5 di via della Ferriera avvenne ieri nel pomeriggio una disgrazia mortale. Il fabbricato, che si sta erigendo per conto dell'ing. Pietro Boschetti, sotto la diretta sua sorveglianza e sotto la direzione del capo muratore Antonio Vouk, abitante al N. 102 di Santa Maria Madd. inferiore, trovasi già alla copertura. Il Vouk ieri aveva incaricato il muratore Giuseppe Gregorich, di 45 anni, di lavorare sul coperto che viene fatto a terrazzo, e assieme al suddetto c'era il manovale Francesco Crisman di Basovizza. Erano le 4.45 e il Gregorich, che si preparava un'armatura per il lavoro d'oggi, mandò giù il manovale Crisman a prendergli un ponte. Il manovale gli mandò su il ponte e salì poi sul terrazzo, ma con grande sua meraviglia non trovò più il muratore; il ponte ch'egli aveva mandato trovovasi in cima al terrazzo, che ha una larghezza di m. 3.80. Il Crisman comprese subito, allora, che lo sventurato era caduto nel vuoto e, infatti, guardando all'ingiù, vide con terrore che il corpo dell'infelice giaceva su un'armatura al primo piano. Appena informato della disgrazia, il capo muratore Vouk fece subito telefonare alla Guardia medica e si recò poi sull'armatura ove trovavasi il disgraziato. Questi era caduto da metri 14.40 d'altezza! Il dottore della Guardia medica, recatosi colà col carro-ambulanza, gli riscontrò una frattura al cranio, all'avambraccio sinistro, al femore e alcune ferite al vertice del capo. Lo stato del Gregorich era gravissimo. Gli si fecero alcune iniezioni e lo si fece poi trasportare all'Ospedale. Ma quando vi giunse, l'infelice era già cadavere. Fu portato nella cappella mortuaria in attesa del carro dell'impresa Zimolo che poi lo trasportò alla cappella mortuaria di San Giusto.

Nel frattempo si recò all'Ospedale accompagnata dai parenti la moglie del povero Gregorich, Giuseppina nata Blavina, la quale resta ora con tre figli, dagli 11 ai 17 anni.

Sul luogo della disgrazia si recarono poi l'ufficiale di polizia Skoch e un ispettore del posto di via Domenico Rossetti. Dai rilievi fatti si potè accertare che il poveretto, tirando su il ponte, era sdrucciolato sulla ghiaia con la quale si preparano i terrazzi ed era caduto giù a capofitto. Del fatto venne avvertita la commissione giudiziaria che si recherà questa mane sopraluogo.

L'INCAGLIO NEI BASSIFONDI DI DUINO

Un'altra maona ricuperata

Abbiamo riferito ieri di quel rimorchiatore dell'«Adriatica», «Aquileia», e delle 12 maone, portati dallo sciroccale della notte di lunedì nei bassi fondi di S. Giovanni di Duino.

Delle 12 maone, tre di legno, relativamente più piccole e più leggere delle altre, che sono di ferro e più grandi, dopo lunghe ore di lavoro, potettero essere tirate fuori dai bassi fondi e salvate. Per le altre nove, durante tutta la giornata di ieri lavorarono sul posto due numerose squadre di operai dell'«Adriatica» con cavi e picoole barchette, preparando e disponendo il valvataggio. Tale tentativo dovrebbe essere stato fatto stanotte.

Il salvataggio del rimorchiatore è stato rimandato a più tardi; ed i preparativi sono in corso. Probabilmente si cercherà di approfittare della massima alta marea di domenica, per tentare di disincagliarlo. Qualora tale tentativo non riesca, si provvederà all'escavo d'un canale dal punto dell'investimento verso un fondo d'acqua sufficente al pescaggio del piroscafo, e poi si cercherà di rimorchiarvi questo attraverso. Lo scavo sarà eseguito da una draga dell'impresa.

Gioielli finiti a Trieste? - Il grosso furto da una valigia. Nel pomeriggio del 24 febbraio p. p., il signor Tibor Lamma, abitante a Budapest nella Carlsring N. 24, spedì da Nizza a Vienna una valigia contenente, oltre a parecchia altra roba, una rilevante quantità di gioielli per il complessivo importo di 15.000 corone. La preziosa valigia partì col treno di lusso e arrivò a Vienna il giorno 26. Ma, apertala, i famigliari del signor Lamma constatarono la sparizione di tutti gli oggetti d'oro. Fu subito avvertita la direzione della ferrovia Meridionale e questa, a sua volta, comunicò lo strano fatto alla polizia. Si aprì una severissima inchiesta, ma con risultato negativo. Fra gli oggetti rubati c'erano tre paia d'orecchini, uno dei quali con brillanti e smeraldi del valore complessivo di 7100 corone, due collane, una di brillanti con alcune perle ed una di perle, del valore complessivo di 6000 corone, due braccialetti, uno con due brillanti e l'altro in forma di catena del valore complessivo di 720 corone, nonchè alcuni altri oggetti di minor valore. Dall'inchiesta fatta dalla polizia di Vienna sarebbe risultato che i gioielli siano finiti nella nostra città.

Il poliziotto di sè stesso e le sue ricerche fortunate. Armando Naxon, di 29 anni, venditore ambulante, da Corfù, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, martedì mattina, fra le 10 e le 11, fu derubato di un carretto a due ruote sul quale aveva deposto due caratelli vecchi del valore di sette corone. Il Naxon denunciò il fatto alla polizia, ma, per essere più sicuro del fatto suo, si mise personalmente in cerca della sua roba. E, girando e rigirando, verso il tocco del pomeriggio, in via Chiozza, trovò fermo presso la casa N. 38, al pianterreno della quale c'è un lavoratorio da bottaio appartenente a Giuseppe Gregorich, il suo carretto, e allora immaginò che i due caratelli fossero finiti nelle mani del Gregorich. Questi, interrogato, confermò di aver acquistato i due caratelli da un individuo conosciuto soltanto di vista e, trovando logica la pretesa del danneggiato, riconsegnò i due fusti, assicurando in pari tempo che avrebbe fatto tutto il possibile per rintracciare colui che lo aveva posto in simile imbarazzo. Il Naxon caricò i due caratelli sul carro e rincasò contento e felice.

Una serva raccomandabile. Maria Bastiancich, da Plake (Lubiana), entrò tre giorni addietro in servizio del sig. Antonio Vremez, di Opicina, con ottime referenze. La signora Vremez iermattina si levò dal letto e invano chiamò la Bastiancich: era sparita! Preoccupata, la Vremez si alzò subito e s'accorse ben presto che la Bastiancich aveva fatto man bassa di quanto di meglio c'era in casa e s'era eclissata. Corse, allora, alla gendarmeria, e diede notizia dell'accaduto: e subito parecchi gendarmi si lanciarono sulle peste della serva ladra: ed il gendarme Valner riuscì a trovarla nella trattoria della Stazione ferroviaria, che terminava tranquillamente una succulenta colazione, preparandosi a prendere il treno prossimo per Lubiana.

Tratta in arresto e condotta al posto di gendarmeria, la Bastiancich fu perquisita e trovata in possesso d'un orologio d'oro, una catena lunga d'oro, un fermaglio pure d'oro, 8 corone in moneta e tre bottiglie di vino, tutta roba derivante dal furto Vremez.

La Bastiancich fu condotta alle carceri di Trieste e messa a disposizione del Tribunale.

Furto di un carro con due botti. Ieri l'altro poco dopo il mezzogiorno, il signor Urbano Lencech, negoziante di vini con deposito in via della Zonta N. 5, fu derubato di un carro a quattro ruote con suvvi due botti vuote del valore complessivo di 120 corone, che i suoi facchini avevano lasciato senza custodia all'esterno del magazzino che fra il mezzogiorno e le due rimane chiuso. Il furto fu scoperto verso il tocco dal signor Lencech, il quale lo denunciò alla polizia. Questa fece subito alcune indagini e un'ora più tardi trovò il carro incustodito e senza le due botti in via Carlo Ghega. Continuate le ricerche, scoprì poi che le due botti erano finite nel deposito di vini della ditta Giovanni Petrich, in via della Geppa N. 12, deposito che viene condotto da un figlio del proprietario a nome Pietro, di 22 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 8. Interrogato, il Petrich negò recisamente che in quel giorno fossero entrate nel suo deposito botti non appartenenti alla ditta, ma la polizia, che aveva le sue buone ragioni per non prestargli fede, volle visitare, presente il danneggiato, tutte le botti esistenti nel deposito. E fra le tante si trovarono pure quelle rubate: il Petrich, o chi per lui, aveva cancellato la firma del signor Lencech, poi aveva dipinto i fondi in color rosso e vi aveva stampato su il nome della sua ditta. La scoperta fatta dai funzionari lasciò il Petrich molto mortificato: egli borbottò alcune scuse, tentò di far credere di aver ignorato tutto, ma inutilmente; i funzionari, convinti che era a parte della losca faccenda, lo arrestarono e arrestarono pure un suo fratello a nome Ladislao, il quale, nel deposito, fungeva da facchino.

Più tardi, quale complice dei Petrich, fu arrestato il muratore Giuseppe Panich, di 23 anni, da Gimino, abitante in via dei Bachi N. 11. E le due botti tornarono nel magazzino del signor Lencech.

L'involto sospetto. Ieri verso le tre del mattino, una guardia della sezione di p. s. della via dei Rettori incontrò in via di Riborgo un giovanotto sui trent'anni, vestito all'artigiana, il quale camminava frettolosamente stringendo sotto il braccio un voluminoso involto.

— Dove la va a sta ora?

— Dove che voio, ciò: no go miga el preceto.

— E in sto fagoto cossa ghe xe?

— Questo xe afar mio: lei la vol saver trope robe...

E fece per andarsene, ma la guardia lo raggiunse e lo condusse dinanzi all'ispettore. Il giovanotto si qualificò per Rodolfo I., di 28 anni, bracciante, da Trieste, e, svolto il pacco, vennero alla luce 2 scialli. Disse di averli ricevuti da uno sconosciuto, ma il funzionario fece condurre l'I. agli arresti inquisizionali.

La logica d'un ubriaco. - Opposizione ad una guardia. Ieri notte verso il tocco, per la via della Barriera vecchia saliva un uomo sulla trentina all'apparenza carbonaio, il quale, pieno come un otre, dava sfogo alla sua alcoolica allegria cantando e schiamazzando in modo da turbare la publica quiete. Una guardia lo ammonì a far silenzio, ma l'ubriaco, dopo averla guardata per un momento con gli occhi imbambolati e a bocca aperta, esclamò:

— Quando che lei la xe imbriago la canta come mi, e mi no ghe digo gnente... La vadi pei fati sui e...

E riprese a sbraitare con più vigoria. La guardia allora lo arrestò ma, aveva appena pronunciato le sacramentali parole d'uso, quando fu avvicinata da due altri individui che la rimproverarono e la invitarono a lasciarlo andare. La guardia, naturalmente, non acconsentì, ed essi allora le strapparono l'arrestato di mano e lo fecero fuggire. Il funzionario, perduto un arrestato, ne acquistò subito un altro nella persona di uno dei due prepotenti; l'altro, poi, staccatosi di alcuni passi, lo minacciò di squarciargli il ventre, ma, quando già stava per lanciarsi sul funzionario, fu agguantato da una seconda guardia sopraggiunta in quel momento. Alla polizia i due amici si qualificarono per Francesco Urbania, di 31 anni, e Ignazio Kern, di 21 anni, entrambi muratori, da Lubiana, abitanti in via dell'Olmo N. 6.

Sorci a bordo. L'agente di p. s. in borghese Cramer arrestò ierlaltro, a bordo del piroscafo lloydiano «Metcovich», il marinaio Mario Cesca, da Trieste, il quale aveva rubato un anello d'oro del valore di 40 corone, a danno di un cameriere di bordo, e 10 corone dal cassetto del primo capitano.

Lo scherzo del barbiere. Iersera verso le 6, l'agente in manifattura Giuseppe Schmitz, di 17 anni, abitante in via del Belvedere N. 19, si recò da un suo amico barbiere in via Vincenzo Bellini, e per ischerzo gli domandò se avesse un liquore buono da dargli. L'amico, acconsentì, e gli diede da bere... una tintura per i capelli. Ma fu una celia pericolosa, e procurò al povero Schmitz atroci dolori allo stomaco, in modo che egli dovette ricorrere per le necessarie cure al medico della Stazione centrale di soccorso.

Caduto da un fienile. Iersera alle 9.30, il vetturino Giovanni Sgubi, di 37 anni, abitante in via Raffaele Zovenzoni N. 5, mentre si trovava nel fienile, causa un falso movimento, cadde giù e riportò una contusione alla regione sacrale, escoriazioni al gomito e alla mano destra. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

La disgrazia della piccola Anita. Ieri nel pomeriggio la ragazzina Anita Logar, di 10 anni, abitante in via S. Maurizio N. 9, pianoterra, mentre giocava nel cortile si rovesciò sulla gamba destra una grande pietra e riportò la frattura del ginocchio. Due famigli dell'Ospedale si recarono a prenderla e la trasportarono nella quarta divisione dello Stabilimento.

Piomba e caduta. Il cenciaiuolo Damiano V., di 33 anni, ieri nel pomeriggio, ubriaco, cadde e riportò una ferita di taglio alla fronte. La ferita gli fu medicata alla Stazione centrale di soccorso.

Cavalli che tirano calci. Ieri all'1.30 pom. il cocchiere Giovanni Fachin, di 29 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 5, fu colpito dal suo cavallo con un calcio al femore destro. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Alla stessa istituzione ricorse un tale che era stato colpito pure con un calcio da un cavallo e aveva contusioni alla regione inguinale destra. Non volle dire il suo nome e, alle insistenze dell'infermiere, irritato disse che era domestico presso un conte e che perciò non poteva dire l'esser suo!

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Il bracciante Giovanni Jess, di 34 anni, abitante in via Risorta N. 15, pe runa ferita lacero-contusa al pollice destro; Silvio Seibleker, di 10 anni, abitante in via Arcata N. 10, per una ferita lacera all'ascella destra; Giacomo Gianolla, di 35 anni, abitante in via della Fonderia N. 10, per una ferita lacera all'indice sinistro

COMUNICATI*)

Il sottoscritto curatore avverte che non pagherà alcun debito contratto dall'interdetto sig. **Mario Diem Mauser** sia per mutuo, compera, prestazione d'opera o per qualsiasi altro titolo.

AVVOCATO BASEGGIO.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Verteneglio.

L'emolumento è fissato a corone 2200 annue. Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge prov. d. d. 12 agosto 1907, e sono ostensibili in questa cancelleria comunale durante le ore d'ufficio.

Al medico incomberà di tenere un armadio farmaceutico. Il posto dovrà esser coperto col 1. luglio 1909. Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi a questo Municipio entro il mese di maggio a. c.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO
li 27 febbraio 1909.
Il Podestà: **M. Gardevich.**

Sua Altezza Imperiale l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe è arrivato al **Semmering** e scese all'**Hôtel Panhans.** Nello stesso Hôtel dimorano anche:

Sua Altezza Reale il Principe Francesco Giuseppe di Braganza, il Principe e la Principessa Ant. Nic. Esterhazy, il Conte A. Palffy, il Conte Walterskirchen, il Conte e la Contessa Chotek, il Conte Alessandro Kulmer, la Contessa Melania Zichy Metternich, la Contessa Sarolta Zichy, il Barone d'Elvert, la Baronessa Kast, la Baronessa Bach, Giorgio Barone Bess, il Barone A. Offermann, la famiglia del Barone Sommaruga, il Barone M. de Novakovic, la Baronessa Biegeleben, la famiglia Dittl de Wehrberg.

Francesco Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.

Praga	69	75	16	61	59
Leopoli	45	50	46	20	2

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 749.6. Oggi: alta marea 7.50 ant. e 9.14 pom. - Bassa marea 1.52 ant. e 2.45 pom.

Ogni giorno una. Due studenti vanno a visitare una camera che è da appigionare. Chiede l'uno:

— Quanto costa al mese questo porcile?

La padrona: Per un porcello trenta corone e per due porcelli quaranta corone.

Teatri e Concerti

Fenice. Questa sera debutterà Miss Alice Dianda col suo circo in miniatura. Domani la prima «serata di moda», per la quale il circo Bisini promette un programma con parecchie novità.

La lotta al Politeama. Dopo le riuscite proiezioni cinematografiche - fra cui splendide le «Gare di lotta femminile» e una «Tragica corsa d'automobili» - nel primo assalto si ebbero iersera di fronte l'alsaziano Mountans e il danese Christensen. L'assalto, durato 30 minuti, fu quanto mai energico e vivace. L'alsaziano eseguì delle magnifiche «cravattes» e delle prese di testa in piedi, ed il Christensen fu parecchie volte in pericolo di toccare le spalle; ma si difese sempre con grande abilità. La decisione fu rimandata ad altra sera.

Hansen, di fronte al lungo e fortissimo transvaliano Schott, lottò con un coraggio da leone. Nonostante la sproporzione d'altezza, riuscì a portargli delle cravatte durissime, alle quali, però, Schott rispose moltiplicando gli attacchi ed i massaggi, e, dopo 15'35", afferratolo in ponte, lo schiacciò.

L'americano Muldon lottò 2'49" con l'inglese John Berg, il quale iersera tentò qualche difesa, ma poi cedette ad una leva ascellare.

Massimo Raicevich lottò con lo stiriano Sedlan, il quale si difese come meglio potè e poi finì per cedere ad una cravatta che lo condusse a terra, seguita subito da una mezza elson che lo obbligò a toccare le spalle.

Ed eccoci all'assalto del «campione austriaco» Fössleitner col germanico Reglin, assalto che l'altra sera fu, com'è noto, annullato, causa l'uscita fuori ogni regola, del Fössleitner. Il pubblico si attende una replica dei saltabeccamenti, colpi di piede e simili, dei quali fece... magnifica mostra il «campione austriaco» l'altra volta. Ma, santi numi, il «campione austriaco» si è corretto: i fischi dell'altra sera gli sono stati di lezione e fa sfoggio d'una tecnica corretta ed efficace, sì che riesce ad atterrare il Reglin in soli 4'15".

Stasera, continuazione delle gare. Il transvaaliano Om Schott lotterà con Massimo Raicevich.

Il concerto Busoni. Mercoledì prossimo 10 corr., alle 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato concerto élite del celebre pianista Ferruccio Busoni. Il programma del concerto comprende:

1. *Bach-Busoni* - Adagio, Toccata e Fuga.
2. *Chopin* - Sonata (Op. 58) Sin min. Allegro Maestoso - Scherzo (Molto vivace). Largo Cantabile - Finale - Presto ma non tanto.
3. *Brahms-Händel* (Op. 24). Variazioni e fuga.
4. *Liszt* - Années de Pélérinage: Suisse. N. 1. Chapelle de Guillaume Tell. N. 2. Au lac de Wallenstadt. N. 3. Pastorale. N. 4. Au bord d'une Source. N. 5. Orage. N. 7. Eglogue. N. 8. Le mal du Pays. N. 9. Les cloches de Genève (Nocturne).

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
POLITEAMA ROSSETTI. Campionato di lotta. Ore 8.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una dimostrazione contro l'„Austria"

La sera del 24 novembre u. s. una colonna di dimostranti pro Università italiana, dopo aver percorso le vie della città applaudendo sotto le sedi delle società liberali e fischiando sotto quelle ostili alla nazionalità del paese, si recarono a protestare anche dinanzi alla sede della Società «Austria», verso le finestre della quale volarono anche alcuni sassi.

In quella contingenza la guardia di p. s. Giuseppe Bemlich arrestò il prof. Medanich, dell'Accademia di commercio e nautica, che si trovava fra la folla. Il Medanich fu, però, sottratto all'arresto da molti studenti, che protestarono dichiarando che l'arresto era ingiustificato. Mentre ciò avveniva la guardia di p. s. Bemlich veniva colpita al capo da un sassolino e da una patata, e, all'anca sinistra, da un calcio.

La guardia credette che a colpirla in tal modo fosse stato l'impiegato Luigi M., di 16 anni, da Trieste, pertinente a Pirano, che gli stava da tergo, e fece per arrestarlo. Il M. riuscì però a fuggire; ma dopo un tratto di via fu afferrato dalla guardia di p. s. Giuseppe Dum, la quale per l'impeto della corsa del M. ebbe strappati dal cappotto due bottoni.

Per tali fatti il M. fu accusato del crimine di pubblica violenza in danno di pubblici funzionari in servizio.

Ieri fu tenuto il dibattimento.

L'accusato, che era assistito dal dif. dott. Robba, si protestò innocente. Negò di avere scagliato qualsiasi oggetto contro la guardia di p. s., come pure di averle dato il calcio.

La guardia di p. s. Giuseppe Bemlich, interrogata quale teste, è molto laconica.

— Son rivado là - dice - e M. me ga dà una piada.

Pres. Piano, piano. Bisogna che lei ci racconti come è avvenuto il fatto e che ne precisi le circostanze.

— El M. me ga dà una piada sul fianco.

— Ma come? quando?

— Co' iera la dimostrazion.

— Questo lo sappiamo. Non fu lei colpita anche da proiettili?

— Sì, i me ga tirà ne la testa no so ben se una patata o un sasso; anzi più sassi i me ga tirado.

— Ha veduto lei chi le abbia tirato il sasso o la patata?

— Mi me son voltado e go visto el sior qua co' la man alzada e co' la gamba in alto. Go fato per arestarlo e, inveze, lo ga arestado la guardia Dum.

La guardia Dum depone in tedesco. Sembra che essa non abbia visto l'accusato scagliare il sasso e la patata che colpì il collega, perchè capitò dopo. Arrestò il M., unicamente perchè lo vide rincorso dall'altra guardia.

Narra che, all'atto dell'arresto, ebbe strappati due bottoni dal cappotto, ma ammette che ciò possa esserle accaduto indipendentemente dall'intenzione dell'accusato.

Giorgio Vogel, impiegato ferroviario ora di posto a Gorizia, parla pur egli tedesco e dice che fu lui a chiamare le guardie, perchè si recassero a difendere l'«Austria».

Anche questo teste non è ben certo se l'accusato abbia scagliato un sassolino o una patata o abbia dato un colpo con un bastoncino. E' certo, però, che sorprese l'accusato con il braccio alzato e con la gamba tesa in avanti, come se avesse, in quel momento, tirato una pedata.

A questo punto il Vogel si sovviene di conoscere anche la lingua italiana, poichè aggiunge:

— Ma mi son sicuro che la piada el voleva darmela a mi, perchè gavevo ciamà le guardie.

— Da che arguisce lei questa circostanza? - gli chiede il presidente.

— Perchè i me zigava tuti: «spion»; e i me gaveva dado altre piade...

— Ma lei non può dire con tutta sicurezza che l'accusato abbia colpita la guardia?

— No; colpir no go visto.

Il P. M., nella sua requisitoria, si rimette ai giudici per ciò che riferiscesi alla pubblica violenza. Di qualche cosa, però, l'accusato deve ad ogni modo essere ritenuto colpevole: se non altro, della contravvenzione di azioni pericolose per l'altrui sicurezza corporale.

Il dif. dott. Robba prende le versioni date dai testimoni, dal lato umoristico: Un uomo che contemporaneamente scagli un sassolino o una patata, e alzi una gamba fino all'altezza dell'anca di un altro per dargli una pedata, deve presentare - dice - un bel quadretto. (E il difensore tenta di eseguire l'atto, destando viva ilarità nei presenti). Si tratta di un gesto tanto difficile, che la deposizione dei testimoni apparisce inverosimile. Ad ogni modo, non risulta certo se l'accusato abbia voluto colpire la guardia o il Vogel. Chiede perciò sentenza di assoluzione. Nel caso di condanna per la contravvenzione accennata dal P. M., propone una lieve multa.

La Corte assolve il M. dal crimine e lo condanna per tale contravvenzione a 5 corone di multa.

Il guardiano carcerario e l'anarchia

Paolo V. e Giacomo Z., diciottenni, entrambi da Capodistria, giornalieri, dovevano rispondere ieri del delitto di eccitamento ad azioni contrarie alle leggi dello Stato, per avere, il 19 dello scorso ottobre, emesso le grida di «Viva l'anarchia». Il primo era accusato, inoltre, della contravvenzione di offese a persone dell'autorità.

Il fatto d'accusa si sarebbe svolto, mentre essi, seduti sul carro del carrettiere Luigi Ciurma, si recavano a Capodistria. Avendo incontrato il guardiano carcerario Prelaz, che conduceva cinque detenuti, i due sarebbero usciti nelle espressioni suddette ed il V. avrebbe anche fatto un gesto sconcio contro il guardiano, aggiungendo le parole: «ciapa p...».

Entrambi gli accusati ieri dissero che non si ricordavano di niente, perchè quel giorno erano ubriachi.

— E' stato a scuola lei? - chiede il presidente al F.

— Sissignor

— Quante classi ha fatto?

— Nissuna, signor.

— Come? nessuna?...

— El me xe sta zinque ani in prima, signor - dice il padre dell'accusato, che assiste al dibattimento - e po' l'ò tirado fora perchè gera inutile.

Pres. (all'accusato): E non ha imparato niente?

— Gnente, signor. Ma adesso lavoro e ciapo zinque fiorini la setimana.

— E mi oto e quaranta - dice l'altro accusato, orgoglioso.

— Peccato! Siete laboriosi e bravi... E perchè avete commesso azioni contrarie alle leggi?

I due accusati si guardano l'un l'altro e non rispondono.

Il carrettiere, udito come testimonio, non sa quale dei due avesse gridato le parole incriminate.

— Mi stavo atento al cavalo - dice.

L'accusa viene però confermata nel suo pieno tenore dal guardiano carcerario.

Il P. M. chiede perciò l'applicazione della legge, con speciale riguardo però all'età dei due accusati ed alla circostanza non contestata che gli stessi erano alquanto presi dal vino.

La Corte, tenendo conto delle accennate mitiganti, condannò il V. a 5 e lo Z. a 3 giorni di arresto.

Un pietoso caso

Giuseppe T., di 28 anni, stretto dal bisogno, con la moglie prossima al parto, non sapendo come procurarsi di che vivere causa la mancanza di lavoro, ricorse all'ultimo degli espedienti: procurarsi denari con mezzi illeciti. Dicendosi incaricato dall'orefice Pompilio, si fece consegnare da parecchi orologiai di qui alcuni orologi che, invece, impegnò. Accusato del crimine di truffa, ieri comparve dinanzi ai giudici e confessò, addoloratissimo, l'errore commesso.

Uno dei danneggiati comparso al dibattimento, il signor Nachtigal, rinunciò all'indennizzo, accontentandosi di aver ricuperate le polizze del Monte di pietà.

La moglie dell'accusato si presentò nella sala, con in braccio l'ultimo nato, di pochi mesi, e conducendo a mano un bimbo di due anni. Piangendo, abbracciò il beneficio di legge e non depose.

Il P. M., dinanzi al doloroso quadro, non potè far a meno di raccomandar clemenza e la Corte condannò l'accusato a 4 settimane di carcere duro col solito inasprimento.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini, Lazzarich e Comel. All'ultimo dibattimento, in sostituzione del giudice Comel, intervenne il giudice Prati. Il Procuratore di Stato dott. Zencovich sostenne l'accusa nei due primi dibattimenti; all'ultimo, il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un veliero italiano soccorso da un incrociatore francese.

Mandano da Tolone, 2: Nel suo viaggio di ritorno a Tolone la divisione mobile della squadra del Mediterraneo scorse al largo del capo Benat un veliero italiano che faceva segnali di soccorso. Venne inviato in suo aiuto l'incrociatore «Condè», che malgrado il mare cattivo potè prendere il veliero a rimorchio e condurlo nella rada. Il veliero è l'«Angelo Repetto», che aveva lasciato il Brasile ai primi dell'ottobre scorso diretto a Genova. Il viaggio fu reso difficile dal mare tempestoso; i viveri si esaurirono ben presto, il capitano cadde malato, e l'equipaggio estenuato, si trovava all'estremo.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a.-u. «Zora», arrivato ieri l'altro a North Shields proveniente da Rotterdam, ebbe una traversata delle più faticose, tanto che riportò parecchi danni, fra i quali l'elica e l'asse rotti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Amphitrite» da Portorose, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 29 pass., «Praga» da Bombay e Porto Said con 15 pass., «Almissa» da Spizza e scali con 28 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 17 pass., «Petka» da Spizza e scali con 37 pass., «Fausto Cosulich» da Venezia, «Poszony» da Fiume, «Isea» da Lissa e scali; il pir. inglese «Tennyson» da Newport.

Partirono: il pir. del Lloyd «Africa» per Bombay; i pir. a.-u. «Contessa Adelma» per Costantinopoli, «Spalato» per Metcovich, «Aristea» per Costantinopoli, «Vila» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Szell Kalman» passò Gibilterra il 1. corr. diretto a Cardiff; «Buda II» arrivò il 2 a Fiume; «Adria» il 2 a Marsiglia; «Szent Laszlo» il 1. a Napoli.

Lloydiani. «Austria» proseguì il 2 da Colombo per Penang; «Carinthia» diretto a Santos arrivò il 1. a Torrevieja.

Il suicidio di un ex deputato ungherese a Fiume

Fiume 3. Il 25 dello scorso febbraio arrivava a Fiume da Carlstadt e scendeva all'«Hôtel Europa un signore elegantemente vestito, di modi distinti, dell'apparente età di 50 anni. Nel registro dell'albergo s'inscrisse al nome di dott. Giuseppe Szadorszky, avvocato, da Budapest. Gli fu assegnata la stanza N. 50. Il suo aspetto non era dei più normali: egli andava e veniva, senza meta, e spesso si lagnava di una malattia che lo tormentava e per cui era stato costretto a cambiar aria. Ieri sera rientrò all'albergo all'ora solita, senza dare a vedere i tristi pensieri che gli turbavano la mente.

Questa mattina alle 11, la cameriera dell'albergo, vedendo che il forestiero non era ancora uscito, picchiò alla sua porta. Non ottenne risposta. Allarmata, comunicò la cosa alla direzione dell'albergo. Si rinnovarono i tentativi di aprire la porta, che appariva chiusa all'interno, finchè, visto che nessuno si faceva vivo, fu chiamato un fabbro e l'uscio fu aperto; apparve allora il corpo del forestiero reclinato sul tappeto a pie' del letto. Era vestito. Da una ferita sotto la mammella sinistra, in direzione del cuore, usciva del sangue. A destra del disgraziato, sul tappeto, era un grosso revolver, calibro dodici. Sul comodino ardeva ancora una candela. Il forestiero era morto.

Avvisata l'autorità, intervennero sopraluogo gl'impiegati di polizia e il dott. Jerrouschegg, che constatò il decesso, avvenuto poche ore prima. Fra le carte lasciate dal suicida si trovò una lettera indirizzata alla polizia di Fiume, in cui il suicida dichiarava di uccidersi per la paura di diventar pazzo in seguito a una forte nevrastenia che non gli dava pace. Soggiungeva di essere stato deputato al Parlamento dall'87 al '92, rappresentando il collegio di Canád e militando nelle file del partito indipendente. Pregava in ultimo di notificare la sua morte al suo amico Francesco Pavall, perchè ne avvisasse la famiglia con circospezione.

Dopo le formalità legali, la salma fu trasportata al cimitero.

Cozzo di torpediniere - Un ferito

Pola, 3. La torpediniera d'alto mare «Viper» che in un recente investimento aveva riportato gravi danni, appena riparata era uscita dal porto per le prove. Disgrazia volle che la torpediniera andasse a cozzare violentemente con la prora un' altra torpediniera, la «Krokodill» che si trovava ormeggiata. La «Viper» ebbe a riportare nuovi gravissimi danni alla prua. Un sottufficiale che si trovava sul «Krokodill» riportò la frattura di varie costole e delle braccia. Fu trasportato all'ospedale di marina in gravi condizioni.

★ Al negoziante in commestibili Antonio Pelz gli ignoti rubarono un carro del valore di cor. 50. Sporse denuncia.

★ Giorni or sono in un albergo veniva consumato a danno di un viaggiatore il furto di un ingente importo di denaro. La polizia concentrò i suoi sospetti su certa Elena Tumpach e saputo che era partita per Zara oggi la fece arrestare e scortare a Pola. Sarà deferita al giudizio.

Le elezioni comunali a Monfalcone

Monfalcone 3. Stamane dalle 8 alle 12, votarono gli elettori del secondo e del primo corpo per la nomina della rappresentanza cittadina. Riuscirono eletti a consiglieri effettivi: nel secondo corpo: Edoardo Sossich, Augusto Polley, Arturo dott. Rebulla, Nicolò Colautti, Ermanno Dieudonné, Giacomo Settomini, Giorgio de Stabile e Antonio Milocco; a sostituti: Giovanni Pogatschnig, Luigi Benessi, Agostino Zanolla e Angelo Soranzo.

Nel primo corpo spuntarono ad effettivi: Ugo de Bassa, dott. Rodolfo Bassi, Giacomo Vittorio Colautti, Giuseppe Not. Larice, Girolamo dott. Lucchi, Giuseppe Martinelli, Lodovico Moschitz e Riccardo Visintini; a sostituti: Edoardo Schranz, Giuseppe Colautti, Giuseppe Vettach e Domenico Pieruzzo.

Incendio a S. Lorenzo del Pasenatico

S. Lorenzo del Pasenatico 2. Alcune sere fa, alle 11, nella casa del sig. Stefano Gramaticopolo, mentre tutti dormivano, scoppiò dal camino un violento incendio. Fu mero caso che il sergente della gendarmeria Giuseppe Cobar, ritornando dalla pattuglia, vedesse il fuoco e desse l'allarme non solo alla famiglia, ma a tutta la gente del paese, perchè venisse in aiuto. La parte di mezzo della casa era già in fiamme e queste, causa il forte vento, non avrebbero tardato ad estendersi se la coraggiosa gente del luogo animata e coadiuvata dalla gendarmeria, dal capo comune sig. Antonio Boghessich e dai padroni della casa, non avessero prestato il loro aiuto nel grave disastro.

Per gli allevatori e proprietari di cavalli

Parenzo 2. Il Municipio, in seguito a decreto capitanale, porta a pubblica conoscenza che il ministero d'agricoltura invita tutti gli allevatori e proprietari di cavalli a inscrivere i loro stalloni per la vendita al più tardi entro l'aprile a. c. al suddetto dicastero. I venditori potranno rilevare le condizioni più precise presso il locale Capitanato.

* Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono versate cor. 20 quale 140.o e 141.o contributo settimanale della Centuria parentina.

All'Associazione femminile di Capodistria

Capodistria 3. Alla locale Associazione femminile di beneficenza pervennero per onorare la memoria della nipotina Lia Manara cor. 10 dall'avv. Nicolò Belli e consorte e cor. 10 dai signori Olga ed Antonio Almerigogna, nonchè ad onorare la memoria della signora Margherita ved. Costantini nata Spongia cor. 10 dalla signora Maria ved. Cobol nata Artusi.

Onorificenza

Zara 3. Al consigliere edile superiore del servizio edile dello Stato Gerolimo conte Begna del Castello di Bencovich fu conferito, in occasione del volontario suo passaggio a riposo, l'ordine della Corona ferrea di terza classe con esenzione della tassa.

SCIARADA ALTERNA.

Una cosa è *primiero*:
Che l'abbiano curato
Medici o *intero*,
Col suo mal di *secondo*
Certo, ei doveva molto presto andarsene
All'altro mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARE-TU-SA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Porzione dello stabile civ. N. 2 di via Parini per cor. 50.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 622.75, Staatsbahn 668.25, Alpine 623.—, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 197.40 (199.50), Disconto 186.90 (188.10).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97.77 (98.02), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 97.55 (97.70), Banche Ottomane 711.— (715.—) Rio Tinto 1751 (1780), Lotti turchi 174.— (176.91).

VIENNA 3. (Dopo Borsa). Credit 622.75, Credit Ungh. 726, Bankverein 516, Länderbank 432.25, Staatsbahn 665.25, Lombarde 102.50, Alpine 623, Rima 522, Lotti Turchi 182.25, Russo 1906 96.60.

PARIGI 3 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.82, Russo 5% 99.70, Spagnuolo 4% 97.55, Turco 4% 95.15, Rio Tinto 1751, Cape Copper 181, Tharsis 142.50, De Beers 310, Rand Mines 195, East Rand Mines 110, Goldfields 124, Hartmann 508, Balia 427, Platine 441, Toula 278, Sosnovice 1456, Maltzoff 828.

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.97, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.45 a 94.75, Banconote italiane 94.45 a 94.75, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.— a 94.30, Rendita austriaca in corone 94.— a 94.30, Rendita ungherese in Corone da 91.30 a 91.60, Credit 627.25 a 628.25, Italiana 102.— a 103.— Staatsbahn 669.25 a 671.25, Lombarde 103.— a 105.—, Lotti turchi 182.— a 185.—.

Parigi 3, Chiusa. Rendita francese 3% 97.77, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.65, Azioni Banca ottomana 711.—

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.15, Cambio Londra 252.45, Rendita austr. in oro 98.80, Rend. ungh. in oro 4% 94.—, Länderbank 484.—, Lotti turchi 174.—, Banca di Parigi 1555, Meridionali ital. 657.—, Azioni Rio Tinto 1751.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 186.10. Ferrate dello Stato 142.70, Lombarde 17.—.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 34.50, per settembre 32.50, per dicembre 31.75.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 19000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5 03/100, Marzo-aprile 5 03/100, Aprile-Maggio 5 04/100, Maggio-Giugno 5 05/100. Giugno-Luglio 5 07/100, Luglio-Agosto 5 08/100, Agosto-Settembre 5 03/100, Settembre-Ottobre 5 00/100, Ottobre-Novembre 4 97/100, Novembre-Dicembre 4 95/100.

Metalli. *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert.: 130¾. Chiusa 131¼. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57⅛, per 3 mesi 57 15/16.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 63.75, per aprile 64.—, maggio-agosto 63.25, settembre-dicembre 62.75. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.65, per aprile 16.75, per marzo-giugno 16.85, maggio-agosto 16.85. staz.o

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 24.10, per aprile 24.35, per marzo-giugno 24.75, per maggio-agosto 24.70. fermo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, per aprile 31.25, per marzo-giugno 31.60, per maggio-agosto 31.85. fermo

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 38.50, per aprile 39.—, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 30⅛, per aprile 30¼, per maggio-agosto 30¾, ottobre-gennaio 28⅝. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 3. (Chiusa) Per marzo 20.45, per aprile 20.45, per maggio 20.60, per giugno 20.70, per luglio 20.80, per agosto 20.90. staz.o

Londra 3. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10⅛. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Congo	7	Scaricazione
1a	Ergi	9	»
1b	San Severo	3	»
3	Castellacio	5	»
6	Habsburg	4	Caricazione
9	Gisela	6	Scaricazione
12a	Colombo	5	»
12b	Szapary	2	Caricazone
13a	Argentina	6	»
13b	Fausto Cosulich	4	Scaricazione
14	E. F. Ferdinand	6	»
17	Scaramangà	5	Caricazione
21	Jenny	6	Scaricazione
22	Mecklenburg	3	Caricazione
23	Carlo, M. Kiraly	4	Scaricazione
24	Castore, Toro	6	Caricazione
25	Adour	4	»
Molo I	Aristea	3	Scaricazione
» II			
» IV	Campania	9	Caricazione
» IV	Auguste	8	Scaricazione
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Le sottoscritte immerse nel più profondo dolore, compiono il mesto ufficio di partecipare il decesso della loro adorata

GIGETTA PEREZ

avvenuto iersera.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 5 corr. alle 3 pom. dalla via S. Michele N. 43, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Marzo 1909.

Famiglie PEREZ, GORTAN e RINALDI.

GOTTLIEB EPSTEIN

spirò martedì alle 11 ore ant. dopo lunghe sofferenze.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi stesso alle ore 3 pom., partendo dalla cappella mortuaria del cimitero israelitico di S. Anna.

TRIESTE, 4 Marzo 1909.

La dolente famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

MARCO DEMARCHI

d'anni 22. dopo lunghe sofferenze volò al cielo ieri nel pomeriggio, confortato dai suoi cari.

La desolata madre **Antonia ved. Demarchi,** i fratelli **Giacomo, Guerrino, Nereo** e la cognata **Maria,** a nome anche delle famiglie congiunte **Demarchi, Coboli, Agelanti** e **Papak,** partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 5 corr. alle ore 4.30 pom. dalla casa N. 578 di Servola.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.



Oggi nel pomeriggio dopo brevi sofferenze, munito dei conforti di nostra santa religione, rendeva la bell'anima a Dio

GIOVANNI BATTISTA SPONZA fu DOMENICO

La moglie **Caterina** nata **Desanti** ed il figlio **avvocato Domenico,** accasciati dal dolore, ne dànno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 5 corr. a ore 8.30 ant., partendo dalla casa in via Carrera 893.

ROVIGNO, 3 Marzo 1909.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Serve quale partecipazione diretta.



L'addolorata sottoscritta compie il mesto ufficio di partecipare ai congiunti, amici e conoscenti la repentina morte dell'amatissimo padre, suocero e avo amorosissimo

ALESSANDRO ZGUR

d'anni 78; Possidente

I funerali seguiranno Giovedì in Podraga (Vipacco).

Famiglia ALESSANDRO ZGUR.

Trieste, 3 marzo 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

CATERINA Ved. BALLABEN

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

I figli GIUSEPPE, VITTORIO, AMELIA (assente) e ANTONIO e le nuore LUIGIA n. ZIDERICH e SILVIA n. TRONCONI, anche a nome degli altri congiunti, addoloratissimi ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 5 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di Piazza Giambattista Vico.

Trieste, 3 marzo 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CUOCO nubile cercasi, cucina tedesca, vicinanze Trieste, hotel. Via S. Lucia 6, Schlömer, dalla 1-4. 10233 D

DONNA in età per attendere bambino, cercasi. Riborgo 8, secondo. 2746 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Parini 5, p. 8. 2580 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Toro 11, III piano. 10053 D

GARZONE calzolaio cercasi, via Giosuè Carducci N. 29, Marco Birri. 10191 D

GIOVANE copista tedesco con bella calligrafia cercasi. Entrata pronta. Offerte sub «Copista» al Piccolo. 10179 D

GIOVANE intelligente perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca, slava, cerca posto; addatterebbesi pure quale riscuotitore od altro (solidissima garanzia). Gentili offerte al Piccolo sub «Loris». 2733 D

GIOVINETTO avente pratica lavori scrittoio cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 10134 D

GARZONA sarta con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2682 D

GARZONA con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2779 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi prontamente. Barriera vecchia 19, IV. 10223 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 2731 D

LAVORANTE da banco e altro per fuoco cercansi. Rivolgersi officina Artico. 10165 D

LAVORANTI stiratrici e ragazza per incolare 10 corone, cerca stabilimento Chiozza 18. 10219 D

MECCANICO-tornitore fino, mezzo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 2760 D

MEZZA lavorante, garzona sarta di bianco cercasi. Indirizzo Piccolo. 2670 D

MEZZA lavorante gilet cercasi. Via S. Caterina 4, I piano. 10236 D

MEZZE lavoranti, garzone sarte donna cercansi. Ireneo 5, porta 13. 10238 D

MECCANICO giovane cerca donna libera, indipendente, che gli faccia pranzo, cena e rammendi biancheria. Scrivere «N. A. D.» al Piccolo. 2708 D

PIAZZISTA 16-18 anni in generi coloniali cercasi; paga e provvigione. Offerte sub «Piazzista N. 1000» al Piccolo. 2757 D

MEZZA lavorante gilet cercasi. Via Ghiaccera 8, terzo, porta 7. 10216 D

PORTINAIA cercasi, donna sola. Rivolgersi via Barriera vecchia 6, III. 10187 D

RAGAZZETTA per bambino per alcune ore dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2749 D

RAGAZZO friulano 14-15 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2791 D

RAGAZZI fabbri e mezzi lavoranti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2790 D

RAGAZZA per appalto con cauzione 500 corone cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2798 D

RAGAZZO onesto bracciante magazzino carboni, paga convenirsi cercasi. Indirizzo Piccolo. 2671 D

RAGAZZO per la distribuzione del pane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2696 D

SIGNORINA con buone referenze cercasi per aiuto leggeri lavori restaurant; esigesi il tedesco e far conti. Indirizzo al Piccolo. 2680 D

VENDITRICE appalto, buone referenze cercasi. Rivolgersi via Stazione 3, appalto. 10133 D

VETRINISTA espertissimo cerca per pronta entrata una primaria ditta locale. Offerte sub «Prima forza» al Piccolo. 12324 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto eccellente trova impiegato cor. 80 mensili presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2686 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, stufa affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 10164 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via della Sorgente 5, III piano, porta 8. 10156 E

CAMERA bella, bene ammobiliata affittasi prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 2675 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Acquedotto 92, mezzan. 10158 E

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza S. Francesco 8, porta 14. 2565 E

CAMERINO grande chiaro affittasi. Via Cereria 12, V, p. 18. 10175 E

CAMERA ammobiliata bella affittasi. Belvedere 75, piano III, destra. 10207 E

CAMERA due letti uso cucina, prezzo mite affittasi. Ghega 2, V. 10211 E

CAMERA ammobiliata uno o due buonissimi letti affittasi. Trattare sette pomeridiane. Androna S. Cilino 4, I. 10190 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Malcanton 19, I, p. 8. 10231 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo, affittasi. Farneto 49, porta 9. 2699 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi centro, terzo piano. Indirizzo Piccolo. 2809 E

CAMERA bella chiara vuota affittasi anche uso scrittoio. Via Farneto 17; rivolgersi portinaio. 10241 E

CUCINA spaziosa affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 2801 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi donna onesta presso famiglia cuore, Massimo Azeglio 7, quinto. 10144 E

CAMERINO cor. 3 settimanali, più caffè, cena cerca agente; preferibile presso signora sola. Offerte al Piccolo «Onesta 100». 2680 E

CAMERETTA ammobiliata, vista sul Corso affittasi. S. Lazzaro 6, IV. 10128 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Farneto 34, secondo. 2659 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo uso cucina, affittasi. Via Rettori 2, terzo. 12321 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Farneto 27, quarto. 2778 E

DUE stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, per scrittoio, affittansi prontamente. Torre bianca 31, primo. 2762 E

DUE stanze ammobiliate. sul davanti, vista sulla Barriera con poggiuolo affittansi. Pondares 4, II. 2539 E

DUE stanze ammobiliate e cameretta affittansi. Via della Caserma N. 4, III p. 10131 E

DUE stanze uso scrittoio, centro affittansi prontamente. Rivolgersi via Caserma 16, secondo piano. 2661 E

DUE stanze vuote affittansi ad un signore, centro. Indirizzo Piccolo. 2689 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, stufa, con ingresso libero, presso signora tedesca. Via Remota 7, primo piano, porta 6. 2500 E

DUE bellissime stanze vuote, posizione centrale, eventualmente con uso di cucina, affittansi pel 24 marzo. Indirizzo al Piccolo. 2504 E

DUE bellissime stanze, una ammobiliata, una vuota, affittansi. Via Farneto 3, I. 2448 E

GIOVANE impiegato tedesco cerca compagno di stanza; affittasi anche stanza vuota. Belvedere 39, II. 10160 E

LETTO affittasi onesto operaio. Via Canova N. 14, porta 2. 10239 E

LETTO affittasi, volendo anche costo. Via G. Carducci 40, II piano, sin. 10172 E

LETTO affittasi, ingresso libero. Donota 8, secondo. 9954 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro, primo piano, vicinanza Tergesteo affittansi. 2367 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulita, bella vista, con o senza costo affittasi presso piccola famiglia tedesca. Acquedotto N. 89, IV. 10039 E

STANZA bella, ammobiliata, con costo, affittasi. Stadion 4, porta 11. 10177 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi. Toro 1, piepiano. 10181 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 2740 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 11, terzo, porta 27. 10180 E

STANZA, con costo, affittasi 10 corone settimanali. Barriera 31, porta 7. 2748 E

STANZA ammobiliata, volendo costo, affittasi prontamente. Via Nuova 45, terzo. 2773 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi cor. 13. Sorgente 3, primo, interno, sinistra. 2774 E

STANZA ammobiliata, chiara, bella, grande, affittasi. Palladio 2, porta undici. 2767 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Gatteri N. 18, pianoterra. 2753 E

STANZA e camerino, ammobiliati, affittansi pressi Meridionale. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 2764 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due finestre, stufa, gas, bagno, affitta piccola, distinta famiglia. Unico subinquilino. Via Chiozza 42, II, sinistra. 10200 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo, affittasi. Scala Belvedere 1, III, sinistra. 2678 E

STANZA affittasi, buon costo cor. 45. Madonna mare 19, I. 10139 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Gatteri 10, III (immediata Acquedotto). 2677 E

STANZETTA ammobiliata e costo per cor. 50 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 2672 E

STANZA ammobiliata uno o due letti, camerino affittansi. Via Canova N. 9, porta 15. 10132 E

STANZA grande due letti, bene ammobiliata, comodo cucina, acqua, casa nuova, affittasi prontamente presso coniugi soli, unico subinquilino. Giuseppe Gatteri N. 27, porta 3. 2695 E

STANZETTA bellissima, chiara, ammobiliata, casa nuova, affittasi. Cereria 10. 10152 E

STANZINA vuota o ammobiliata affittasi a signore solo. Farneto 38. 2669 E

STANZA bene ammobiliata, splendida vista, affittasi signore, unico subinquilino. Portici Chiozza 1, porta 6. 10244 E

STANZA vuota, centro, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2807 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 4, III. 2671 E

STANZA ammobiliata con due letti o con uno, affittasi. Ugo Foscolo 22, quinto, porta 16. 10170 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi a giovane onesto, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 2716 E

STANZA elegante costo completo cor. 80; altra due letti cor. 140 affittansi, Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2509 E

STANZETTA con focolaio affittasi a donna sola. Via S. Silvestro N. 4. 10153 E

STANZA ammobiliata, costo, per due persone e stanza vuota, con costo, affittansi. Via Roiano N. 2, primo piano. 2751 E

STANZETTA bella, affittasi con o senza costo. Canova 22, porta 8. 10229 E

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. S. Michele 26, secondo, sinistra. 2776 E

STANZA elegante, affittasi due signori o sposi. Indirizzo Piccolo. 2777 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via S. Nicolò 4, terzo. 12325 E

STANZA ammobiliata affitta vedova sola. Gatteri N. 44, I piano, porta 10. 10186 E

2 splendide stanze, con ingresso libero e poggiuolo, affittansi centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2771 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata cercasi per due signori, ingresso libero. Offerte sub «Bella» Piccolo. 10174 F

COMPAGNA di stanza impiegata o maestra in bellissima stanza ammobiliata pensione 60 corone cercasi. Nuova 11, porta 9. 2519 F

COSTO tedesco presso famiglia distinta cerca impiegato di banca. Offerte con prezzo sub «A. F.» Piccolo. 10147 F

CAMERA ammobiliata con uso cucina cerca signorina con bambina, presso famiglia tedesca, persone di cuore, paraggi Meridionale. Offerte sub «Freidorf» al Piccolo. 2718 F

MAGAZZINO libero prontamente sul davanti nei pressi Piazza Barriera circa 100 m² cercasi. Indicare l'affitto sub «Azienda» Piccolo. 10182 F

PENSIONE completa cerca signora con bambino lattante. Offerte sub «Marzo 15» Piccolo. 10151 F

STANZA arredata massima eleganza, ogni comfort, possibilmente uso piano, cerca signore distinto soltanto presso piccola famiglia oppure signora distintissima, non mestierante. Scrivere «Vie distinguée» Piccolo. 2723 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO ginnasiale impartisce istruzione in sloveno e tedesco, specialmente agli scolari dei corsi ginnasiali inferiori in tutte le materie. Offerte al Piccolo sub «Stein». 9910 G

ADOLESCENTI! Giovedì, 6-8, istruzione danza. Prossimamente spettacolo variato e danza. Carducci 12, Daquino. 10159 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso primi di marzo. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 2666 G

IMPIEGATA disponendo mezza giornata libera occuperebbesi scrittoio, studio avvocato. Offerte «Lavoro» Piccolo. 10198 C

FRANCESE impartisce lezioni una corona, assume traduzioni. Offerte «Nantes» Piccolo. 2705 G

GIOVINE maestro istruirebbe scolari, popolari, cittadine, reali inferiori. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 10217 G

LEZIONI di pianoforte impartiscono metodo celerissimo facilitato, istruzione italiana o tedesca, il maestro Caroli e figlia, prezzi modicissimi. Via S. Lazzaro N. 4, secondo. 10203 G

MAESTRA Liceo raccomandata, istruisce lingua italiana, tedesca, francese, matematica. Offerte «Liceo» al Piccolo. 9951 G

MAESTRO lingua slovena cercasi. Offerte sub «Sloveno» Piccolo. 10138 G

MAESTRA tedesco diplomata, energica, coscienziosa, dà lezioni signorine Liceo, studenti medie comunali inferiori. Indirizzo Piccolo. 2743 G

OGGI 4 marzo, cominciano nello studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso corone otto mensili. 10143 G

STUDENTE Reali tedesche darebbe ripetizioni scolari prima, seconda Reali. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 10162 G

SPAGNUOLO, tedesco, pianoforte desiderasi apprendere. Scrivere indicando prezzo «Ispania» Piccolo. 2691 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione ballo adulti. Giulio Modugno. 2673 G

SIGNORINA cerca maestra o maestro con metodo per migliorare calligrafia. Gentili offerte sub «Calligrafia» al Piccolo. 10129 G

SIGNORINE signori giovedì-lunedì istruzione danza ore 7. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2400 G

STUDENTE tedesco, Reale superiore, darebbe lezioni. Offerte sub «Lezioni» Piccolo. 10228 G

6 corone mensili lezioni pianoforte due ore settimanali impartisce signorina. - Scrivere «1000» Piccolo. 10145 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COR. 150 smarrì povera ragazza dalla via S. Lazzaro-Corso. Onesto rinvenitore pregato portarle S. Lazzaro 3, IV, p. 7, riceverà buona mancia. 10221 H

PERSONA che scambiò martedì ombrello esposizione fotografica, pregata portarlo Vienna 7. Troverà suo. 2702 H

VETTURALE che mercoledì alla 1 condusse signora via Bellini, viene pregato di consegnare pacco dimenticato nella vettura, al Piccolo, verso mancia. 2744 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina alla riva o vicinanza Villa Necker, vista al mare cercasi. Via Murat 3, Wilfan. 10163 I

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, stanzino bagno, centro della città cercasi per maggio o agosto. Offerte in tedesco sub «W. A.» Piccolo. 2717 I

APPARTAMENTO di due o tre camere, camerino, cucina, confort moderno cerca piccola famiglia senza bambini. Offerte sub «Margherita» Piccolo. 2722 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, centro, primo, secondo cercasi prontamente. Offerte «Centro città» Piccolo. 2724 I

APPARTAMENTO riva mare, arioso, 3 camere, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2734 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, posizione indifferente, cercasi 24 marzo. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 2758 I

CAMERINO vuoto per persona pulita cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Centro». 2707 I

MAGAZZINO in corte cercasi prontamente, S. Giacomo o adiacenze. Indirizzo Piccolo. 2786 I

TRE camere, cucina oppure due camere, cameretta cercasi prontamente. Offerte «Subito» Piccolo. 2808 I

VILLINO o appartamento in campagna 4-5 stanze, accessori, acqua, gas cercasi. Offerte con prezzo Cecilia 18, portinaia. 10167 I

VILLINO oppure appartamento con giardino cercasi. Offerte al Piccolo sub «Lunga affittanza». 2756 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI quarto piano, tetto pendenza, posizione centrale, due camere, cucina 430 e 450 tutto compreso affittansi; preferenza famiglie senza bambini. Rivolgersi S. Caterina 3, primo, porta di mezzo, dalle 10-12, 4-6. 2462 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, giardino affittasi prontamente, cor. 900. Capuano 16, primo. 2392 L

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, cucina, poggiuolo, subaffittasi 24 agosto eventualmente prima; visitare 9-2. 2649 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente cor. 26 mensili. Via Tesa 39. 10137 L

APPARTAMENTI piccoli, sgomberati affittansi. Piazza Valle 2, III; prezzo mite. 2704 L

APPARTAMENTO due camerini, cucina, acqua affittasi. Via Valdirivo 16, p. 10. 2706 L

APPARTAMENTI tre camere e camerino, due camere e camerino, cucina disponibili per agosto. Foscolo 16. Per informazioni rivolgersi via S. Nicolò 32, I, Associazione mutua; dalle 3.30-4.30 e dalle 8-9 pom. 10168 L

APPARTAMENTO bellissimo affittasi. Via Romagna 12, primo. 10140 L

APPARTAMENTO bellissimo di due stanze, camerino, cucina, acqua affittasi per il 24 maggio. Via Salice 11; rivolgersi portinaio. 10126 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Rossetti 24, mezzan. 2674 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, ecc.; quartiere con giardino affittansi prontamente; per agosto affittasi villino sei camere, accessori, grande giardino. Indirizzo al Piccolo. 1786 L

APPARTAMENTO piccolo, da affittare. - Via della Tesa N. 17, pianoterra. 2769 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, subaffittasi prontamente, Commerciale 548. Informazioni portinaio. 60213 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi 24 maggio. Rivolgersi piazza Barriera 7. 10183 L

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, poggiuolo, camerino, cucina, affittansi. Rivolgersi Corso 17, secondo. 2738 L

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, cucina, poggiuolo, subaffittasi 24 agosto, eventualmente prima. Visitare 9-2. Paduina 9, primo. 2649 L

APPARTAMENTO pronto due camere, camerino, cucina, vista mare affittasi, quinto. Ruggero Manna 20, chiavi portiere. 10245 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli d'affittare, posizioni differenti. Indirizzo al Piccolo. 2802 L

BOTTEGA affittasi prontamente, prezzo mite. Via Molino a vento 7. Rivolgersi vicino negozio terraglie. 10173 L

DUE camere, cucina cor. 24 mensili e locale adatto per botteghino affittansi. Rivolgersi Ottonicer, Molin grande 10. 9902 L

DUE splendidi appartamenti, primo, quinto piano, Acquedotto 70; vista, posizione incantevoli, casa nuova, signorile: 5 stanze, bagno, cucina, massimo confort. 2710 L

LOCALI diversi ad uso ufficio al primo piano di uno stabile in posizione centralissima affittansi per il 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 2471 L

MACELLERIA affittasi, Salita Gretta 11. Rivolgersi Salita Gretta N. 9. 9926 L

MAGAZZINO grande affittasi cor. 1800. Indirizzo Piccolo. 2727 L

MAGAZZINO via Carradori affittasi prontamente anche fino agosto. Indirizzo Piccolo. 2803 L

MAGAZZINETTO subaffittasi fino agosto cor. 180. Rivolgersi Sorgente 8, magazzino. 2793 L

MAGAZZINI Farneto 5, via Tintore, 320 metri quadrati, adatti anche botteghe, caffè affittansi agosto. 10222 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino Grande 10. 9901 L

VILLINO affittasi, Salita Gretta 11. Rivolgersi Salita Gretta N. 9. 9927 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIGLIETTI Monte acquistansi. Via Molino a vapore 11, porta 11. 10215 M

ARMADIO sei cassetti, finissima stanza matrimoniale, attaccapanni moderno, due chiffonniers con colonne, due eleganti letti completi, lavamano, sgabelli, vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10225 M

BICICLETTA contropedale vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2698 M

BOTTI, caratelli, macchina per lavare bottiglie, fanali, tabelle diverse vendonsi. Spaccio vini Fonderia 9. 10136 M

BRILLANTI usati. Chi vuole acquistare orecchini, fermagli, spille, anelli d'ogni prezzo di splendidissimi brillanti a prezzi irrisori scriva sub «Occasione» Piccolo. 2728 M

BICICLETTA «Cleveland» uomo, «Rösler» donna, buonissimo stato, vendonsi. Giulia 19, III, porta 12. 10166 M

BICICLETTA bellissima, signora vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2687 M

BAGNO di zinco, con scaldabagno a gas, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2772 M

CAMERETTA, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2783 E

CAVALLO, carretta, corsa, quattro ruote, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2785 M

CAPPOTTINI, vestiti signora, stivaletti 39, vestito frack signore, vestito ciclista, splendida veste pulto, lampada, piedestallo vendonsi. Giuseppe Gatteri 27, porta 8. 2694 M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2668 M

COOTTER finissimo di nove tonnellate, quasi nuovo, tutto fitto in metallo, colomba e zavorra di piombo con due mutadure, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2250 M

CAVALLO, carreeta, corsa, 4 ruote, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2785 M

CASSAFORTE vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2789 M

CINEMATOGRAFO. Apparato completo vendesi prezzo occasione. Conti 20, p. 14. 2711 M

CARRETTO per asinello cercasi prontamente. Sorgente 8, magazzino. 2795 M

DUE biciclette, un tandem vendonsi prezzo d'occasione. Salumeria, Malcanton diciannove. 10169 M

DIZIONARIO Tommaseo-Bellini nuovo, immacolato, cedesi a prezzo ridotto. Rivolgersi Piccolo. 2511 M

DUE letti moderni, solidissimi con suste nuove, diversi scrittoi, letto grande ferro, pulitissimo completo, cucina completa, piumini, quattro suste nuove vendonsi. Media 18, primo. 2805 M

FFANCOBOLLI duemila, 1000 America e 1000 Europa verso corone 2 in francobolli. Spedisconsi franco. Indirizzo: Central Post-Office Box 381, Trieste. 2247 M

FORNIMENTO per stanza da visita immensamente bella nuovissima vendesi corone 220. Divano magnifico corone 110. Indirizzo Piccolo. 2796 M

GRAMMOFONO grande, tromba giglio, diversi dischi, vendesi corone 60. Riborgo 8, II. 2747 M

LIBRO di astronomia francese intitolato «Spazio celeste» vendesi cor. 16. Indirizzo Piccolo. 2759 M

LAMPADARIO gas splendido, quattro fiamme, e letto completo, buonissimo stato, vendonsi. Picoardi 28, primo. 10109 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato, da cucire e ricamo, vendesi prezzo d'occasione. Acquedotto 92, p.terra. 10157 M

MOBILI vendonsi causa partenza; dalle 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 2701 M

MACCHINA Singer originale, buonissima vendesi cor. 36. Riborgo 8, II. 2768 M

MAGAZZINI, appartamenti, stanze, osterie affittansi, qualunque posizione. Gelsi 8, Thaller. 2792 M

OCCASIONE. Splendida stanza da letto, quasi nuova, nonchè altri mobili, vendonsi subito causa partenza. Olmo 2, IV piano. 2544 M

ORDIGNI completi per installazioni condutture, acqua e gas, prezzo d'occasione, vendonsi. Offerte «Installazioni» Piccolo. 2745 M

PIANO Mignon (cortissimo), corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 2549 M

PIANTE sempreverdi piccole, armadietto marmo, baule usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2679 M

PIANOFORTE primaria fabbrica, prezzo mitissimo, vendesi anche rate. Farneto N. 12. 10242 M

ROULETTES di ferro completo, con tellaio, tenda, vetri (largo 3.85 alto 3.20) facilmente applicabile ad altra facciata vendonsi prontamente più mobili e parete divisoria per negozio, adatto per latteria, panetteria, calzoleria ecc.; tutto nuovo, prezzo mitissimo. Singer, Corso 24. 10230 M

STANZE bellissime matrimoniali vende falegname, stile moderno. Via Pondares 19. 10034 M

STANZA da letto moderna vende falegname. Via Scussa N. 8. 2763 M

STANZA matrimoniale bellissima nuova e due suste vendonsi metà prezzo. Ronco 6, porta 22; esclusi rivenditori. 10142 M

STIVALI americani nuovissimi N. 41, vendonsi. Via Maiolica 17, II destra. 2660 M

STANZA letto elegante, nuova, moderna, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2712 M

TAVOLO cucina, sgabello, lume petrolio grande, magnifico, vendonsi. Presentarsi ore 10 mattina. Acquedotto 75, primo, p. 5. 10178 M

UNIFORME impiegato militare e impiegato stato vendonsi anche singoli pezzi. Cecilia 13, porta 11. 12323 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10184 M

VESTITI uomo, paletots, calzoni, occasione vendonsi 50% ribasso; merce nuova, acquistata fallimento. Corso 32, II piano, ore 1-5. 10193 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, p. 14. Canarutto. 2667 M

4 biciclette, una contropedale, perfettissima, vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 10232 M

12 metri vetrine per qualunque uso, prezzo mitissimo, vendonsi subito. Via S. Lazzaro 23. 10202 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA da tempo avviata, estesa clientela, cerca socio con 3000 corone, per ingrandire lavoro. Indirizzo Piccolo. 2797 N

BUFFET primo ordine in Grado, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2739 N

BOTTEGA barbiere vendesi cor. 200. Rivolgersi via Sette fontane 18, Fumis, barbiere. 10146 N

CAPITALISTA 50.000 cor. per lucrosa industria edilizia cerca ingegnere. Offerte non anonime sub «Edile». 2363 N

CREDITO cedesi condizioni vantaggiosissime, assicurato giudizialmente; non esclusi mediatori. Offerte «Dottor A.» posta restante. 2709 N

CREDITI esigibilissimi cedonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2692 N

FORNACE con lavoratorio di decorazione porcellane, maioliche, cristalli e vetrami vendesi prezzo mite, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2788 N

IMPORTANTISSIMO. Grande stabile nuovo, parchetti, acqua, gas stanze, giardinetti, esente imposte ancora per nove anni, tutto affittato, rendita annua corone 11.000, occorre prontamente una prima intavolazione di corone 70.000 al sei per cento; esclusi mediatori. Offerte «Positività» Piccolo. 10234 N

MUTUI per impiegati, assicurazioni vita, condizioni vantaggiosissime. Consorzio degli Impiegati, via Squero nuovo 7, II piano; dalle 5-7 pom. 9646 N

OSTERIA, Acque 5, cause famigliari, vendesi, affitto minimo, compreso decreto. 2754 N

PRESTITI cambiari, intavolazioni, prenotazioni, restituzione rateale accordansi. Via Sebastiano 1. 10210 N

PRIMARIO buffet Grado vendesi. Indirizzo Piccolo. 2725 N

PICCOLO capitale dispongo comperare eventualmente associarmi industria qualsiasi. Offerte dettagliate «Economico» Piccolo. 2752 N

SOCIO cerca mille sviluppo, azienda lucrosissima; occupazione ora serale; capitale sue mani. Scrivere «Riproduttori» al Piccolo. 2700 N

50.000 prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 2726 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova esente imposte 10 anni, rende 10%, saldo prezzo cor. 50.000 vendesi. Offerte «Impossibile» Piccolo. 10195 O

CASA signorile in centro acquisterebbesi; offerte dettagliate sub «Comfort» Piccolo. 10224 O

CASETTA piccola, orto vendesi, cor. 6500. Offerte Bainella, Michelangelo 696. 9882 O

CASA nuova con trattoria, acqua in casa, tutto moderno, buona rendita, vendesi per corone 36.000, buona posizione; per trattare rivolgersi al signor Giuseppe Gidich, mediatore, recapito Caffè Flora ore 8-9, 4-5; ogni giorno. 9917 O

FONDO per fabbrica acquisterebbesi a S. Giacomo (via Istria). Offerte con prezzo sub «A. B.» Piccolo. 2719 O

FONDO bella posizione per fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 2784 O

FONDO 50-70 tese città acquisterebbesi. Offerte «Fondo» al Piccolo. 2197 O

GRANDE fondo vendesi, permutasi con casa, trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 2799 O

STABILE città, possibilmente franco imposte, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Circa 60.000» Piccolo. 10240 O

VILLINO Barcola, quasi nuovo, vendesi vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 1344 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DIVANETTI, suste, materassi, brande vende tappezziere. Antica bottega Riva Gesuiti. 10149 P

OMBRELLI, stoffe, scendiletti, copertori letto, vendonsi. Pagamenti rateali. Madonnina 43, primo. 2721 P

PARTITA vino moscato bianco vendesi anche in piccole partite. Indirizzo al Piccolo. 2683 P

SERVITU' buonissima si trova in agenzia Becher, via Caserma 16. 2685 P

STANZA matrimoniale elegante, completa, vende falegname Madonna del mare 6.

TUTTI modelli nuovi, mantelli primavera sono arrivati. Costumi Reform, gonne Porisien, sottane, bluse novità. Jess, Barriera 15. 10201 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESTER alta, snella prelevate vostro pseudonimo, rispondete subito. Gentilissimi. Avvenire. 10194 R

ANGELO 200. Lettera alla posta. Amica sincera 24. 2750 R

DESTINO. Ritornano le immagini moleste ad ogni tanto, e il cuore costante nella sua pazienza altrettante volte discaccia le visitatrici importune, ma.. non sa strappare tali catene che cotanto opprimono l'animo, non ha forza... non persuasione!.... 2676 R

INCOGNITA. Non è mia abitudine corrispondere con gente sconosciuta. Se crede possa riescirLe di felicità il conoscermi personalmente, dia un cenno di vita più spiegato oppure scriva, dando abboccamento. 2715 R

PICETTA mia, sei persuasa che per me non ci sei che tu al mondo? Dimmelo oggi stesso. Picetto. 2736 R

17 febbraio. Solo la certezza del tuo affetto mi sostiene. Creatura mia, se mai possibile recami sollievo con tue notizie. Eternamente grato sarò per sempre tutto tuo. 10218 R

24 marzo. Ricevuto e te ne sono riconoscente. Giace risposta. Saluti affettuosi da colui che ardentemente ti ama. Camposanto. 2810 R

MEROPE! Arrivederci Sabato sera alle 8. Affettuosissimi! 10199 R

OPERAIO 30 anni desidera contrarre matrimonio con vedova oppure ragazza. Scrivere posta Barriera «T. I.» verso scontrino. 10205 R

11 agosto. Ritira lettera. 2770 R

UNICO. Prego spiegazione, non comprendo più nulla. Affettuosissimi! 10196 R

NEGROMANZIA, Enrichetta via Valdirivo 34, secondo. 10220 R

GIOVANE israelita di buonissima famiglia, 26 anni, in buona posizione speditore desidera fare conoscenza con signorina israelita, ventenne, che abbia 30-40 mila corone dote, scopo matrimonio. Referenze primarie. Offerte «Buona fortuna» posta centrale. 2681 R

N. Perchè sì lungo silenzio? Prego scrivermi quando potrò rivederti. Affettuosi baci tuo L. 10148 R

DISPONIBILE. Attendo scritto ansiosamente. Veglione fiori. 2697 R

GEMMA. Sono sempre indisposto; tutta settimana rimasi a casa. Penso a te e giammai ti dimentico. Sei sempre per me l'essere adorato. Saluti Carlo. 10155 R

FATA Morgana. Ricevuto lunedì ma non venni la sera ritenendo escluso. Però Voi mancaste oggi e mi faccio mille pensieri che si aggiungono agli altri sempre e nuovamente foschi. Non era possibile domenica senza arrischiare gravi conseguenze che tornano minacciarmi. Scriverò mercoledì portando al solito posto. Ritirate dunque giovedì. Vostro sempre poco felice C. S. 10062 R

QUATTRO Marzo. In questo giorno di festa del nostro amore, col primo raggio di sole che entra nella camera tua ti giungano più che mai una pioggia deliziosa di affrettati tr... e con essi si riassuma nella mente tua, vibrante di gioia, tutto ciò che passa fra le anime nostre, tutta l'onda di simpatia infinita, dilagante, che ci ha chiusi nel suo cerchio d'oro. Dacchè i cuori nostri si sono intesi così bene, attraverso i comuni dolori, ai comuni ideali, così, come la primavera unisce nello stesso profumo i raggi ed i fiori, fra alterna vece di sofferenze e gioie, non senti un nuovo conforto pensando all'immensità di questo amore che ci agita ma che ci conduce al diritto che tutti abbiamo ad una parte di felicità nella vita?? Idolo tutto mio; per te con te appresi il vero, grande amore, nell'affezione, nella bontà tua, l'anima mia ti sarà gemella in eterno, amorosa oltre ogni immaginazione, devota oltre al sacrifizio. Il cuore mio avvinto al tuo, palpita come mai cuore umano palpitò per la più buona e bella creatura dell'universo. Assorbito nei dolcissimi ricordi l'adorazione cresce all'infinito. Fra ardentissimi trasfusa tutta in te senti l'anima mia. 1236 R

IMMENSO potere della floreale, ammaliante visione. Per lei oblio tante pene. Perenne riconoscenza. Martedì. 10176 R

INCOGNITO. Arrivai casa Vostra infelice me ne andai infelicissima; accogliete sospiri dettati da un amore senza fine. Milioni.... 10161 R

SIGNORINA israelita, dote, desidera mancanza relazioni, contrarre matrimonio correligionario, buona posizione. Offerte «Verter» posta Barriera, verso ricevuta. 2727 R

SIGNORA vedova media età, famiglia distinta ma povera, brava massaia, educata, sposerebbe signore anziano, posizione discreta, avente anche figli. Lettere «Onore 13» posta centrale, verso scontrino. 10130 R

MEDIATRICE matrimoni cercasi. Offerte «Forestiero» posta Stadion. 9876 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Santità 23-25

Oggi 4 corr. dalle 9-12 continua la vendita a mano libera di una grande quantità di cappelli di feltro e paglia per signore a bambini.